

## **PARTE II**

# **LE RISORSE DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE**

## Le risorse della programmazione comunitaria e nazionale

### **LA PROGRAMMAZIONE 2021-2027**

#### **Programmazione comunitaria**

A febbraio 2020, la Giunta ha approvato il Quadro Strategico Regionale che ha rappresentato il documento di riferimento per l'impostazione e l'elaborazione dei programmi comunitari del ciclo di programmazione 2021-2027 (PR FESR, PR FSE, Programma di cooperazione Italia Francia Marittimo – IFM e Programma di sviluppo rurale – FEASR), la partecipazione al negoziato a livello europeo e nazionale, per l'elaborazione dell'Accordo di partenariato per l'Italia e nel quale si illustrano gli orientamenti strategici a livello regionale.

La pandemia e la necessità di intervenire anche attraverso la riprogrammazione del POR FESR e del POR FSE per sostenere il mondo delle imprese, le famiglie e il sistema sanitario ha rallentato il percorso di elaborazione dell'Accordo di Partenariato e dei programmi europei, nonché l'approvazione dei nuovi regolamenti.

Tra giugno e luglio 2021 sono stati approvati dal **Parlamento europeo e dal Consiglio d'Europa i regolamenti** che disciplinano i vari fondi per il periodo 2021-2027.

Regolamento	Titolo	Note
<a href="#"><u>Reg. UE 1056/2021</u></a>	Fondo per una transazione giusta (Just Transition Fund, JTF)	Fondo di nuova istituzione per fornire sostegno alle persone, alle economie e all'ambiente dei territori che fanno fronte a gravi sfide socioeconomiche derivanti dal processo di transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima.
<a href="#"><u>Reg. UE 1057/2021</u></a>	Fondo sociale europeo Plus (FSE+)	Il fondo comprende due componenti: la componente in regime di gestione concorrente («componente del FSE+ in regime di gestione concorrente») e la componente Occupazione e innovazione sociale («componente EaSI»).
<a href="#"><u>Reg UE 1058/2021</u></a>	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e Fondo di Coesione	Riguarda l'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» e l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg). Definisce anche gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo di coesione per quanto riguarda l'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita»
<a href="#"><u>Reg. UE 1059/2021</u></a>	Norme per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg)	Promuove la cooperazione tra Stati membri e loro regioni all'interno dell'Unione e tra Stati membri e, rispettivamente, loro regioni e paesi terzi, paesi partner, altri territori o paesi e territori d'oltremare (PTOM) od organizzazioni di integrazione e cooperazione regionali.
<a href="#"><u>Reg. UE 1060/2021</u></a>	Disposizioni comuni applicabili al FESR, al FSE Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti	
<a href="#"><u>Reg.(UE) 1139/2021</u></a>	Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA)	Nuovo strumento finanziario di sostegno del settore pesca e acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027. <u>Sostituisce il FEAMP.</u>
<a href="#"><u>Reg.(UE) 2115/2021</u></a>	Norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regg. (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013	PAC 2023-2027

Gli interventi promossi per il periodo 2021-2027 sono indirizzati al perseguimento di azioni afferenti agli **Obiettivi di Policy** individuati dal Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni ai Fondi:

- [1: un'Europa più intelligente;](#)
- [2: un'Europa più verde;](#)
- [3: un'Europa più connessa;](#)
- [4: un'Europa più sociale;](#)

- 5: un'Europa più vicina ai cittadini

### **Strategia territoriale integrata Aree interne**

La Regione Toscana promuove e sostiene il rafforzamento delle strategie territoriali integrate nelle Aree interne per intervenire nei territori più fragili, caratterizzati da processi di spopolamento, minore vitalità economica e distanza dai principali centri di servizi, con azioni mirate e diversificate rispetto alle esigenze ed alle potenzialità di sviluppo delle comunità locali.

La Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), avviata già nel ciclo di programmazione 2014-2020, intende valorizzare l'azione combinata dei fondi comunitari (FESR, FSE, FEASR, FEAMPA) per consentire il raccordo tra la programmazione europea e le politiche nazionali. Alle Regioni spetta il compito di individuare un gruppo di aree e coalizioni con precise caratteristiche, che formulano le proprie strategie territoriali.

Nell'ambito della programmazione UE 2021/2027 la Strategia territoriale è sostenuta prioritariamente dal PR FESR 2021-2027, Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini", con interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio territoriale, ambientale, culturale e paesaggistico, la riqualificazione dei sistemi insediativi esistenti, la rigenerazione di spazi ed immobili pubblici ed altri interventi a favore dell'artigianato, del commercio e dei servizi di prossimità. Gli interventi nel settore della cultura, del patrimonio e del turismo sostenibile potranno svolgere inoltre, nel contesto delle strategie territoriali, un ruolo determinante per la valorizzazione di risorse naturali, culturali e paesaggistiche, di produzioni locali, di opportunità di accoglienza, attraverso progetti integrati finalizzati alla rivitalizzazione del tessuto economico, alla rigenerazione dei luoghi, alla partecipazione e inclusione sociale.

Anche la programmazione FSE+ si integra con le tematiche presenti nelle Strategie Territoriali attraverso l'Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" che agisce in particolare per: l'inclusione sociale e l'attenzione ai soggetti fragili, il potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità per il miglioramento della qualità della vita, i percorsi di conciliazione vita lavoro, lo sviluppo di competenze necessarie attraverso i sistemi di istruzione e formazione professionale, la partecipazione attiva dei cittadini e la co-progettazione con il Terzo Settore.

Nell'ambito della SNAI interviene anche il FEASR che contribuisce alle Strategie Territoriali con diverse modalità: intervenendo in via prioritaria sull'agricoltura e sulle produzioni agroalimentari, per sostenere l'innovazione e la cooperazione territoriale nei territori selezionati, attraverso misure per i servizi e la qualità della vita, l'inclusione sociale e il turismo rurale, da utilizzare in maniera complementare agli altri Fondi; perfezionando e sviluppando sinergie funzionali ai bisogni del territorio tra approccio SNAI e Community Lead Local Development del metodo Leader.

Il FEASR concorre al sostegno delle aree interne con le seguenti modalità:

- il riconoscimento, in alcuni bandi del Complemento sviluppo rurale (CSR) 2023/2027, di specifiche premialità ai progetti ricadenti nei Comuni toscani classificati "area interna";

- la previsione di una "riserva di fondi" per le Strategie territoriali delle 6 Aree interne. Per il FEASR non ci sono linee di finanziamento specifiche/dedicate per le strategie in esame, le risorse per il finanziamento delle strategie saranno reperite nell'ambito di quelle attualmente programmate sui singoli interventi del CSR 2023/2027;

- la gestione dei fondi FEASR da destinare alle singole strategie, sarà affidata ai GAL - Gruppi di Azione Locale che operano sui territori delle varie strategie d'area, i quali garantiranno sinergia e complementarietà con il CSR Toscana 2023-2027 e le singole Strategie di Sviluppo Locale (SSL) del metodo Leader.

Si affianca ai fondi citati il FEAMPA, per il sostegno alle attività di pesca ed acquacoltura. All'interno del bando per la selezione del GAL per il settore pesca e relativa strategia di sviluppo locale è stata prevista una maggiorazione di punteggio per la presenza di "ambiti di complementarietà o integrazione con la Strategia Nazionale per le Aree interne (SNAI)".

L'approccio delle strategie territoriali consente anche di massimizzare sinergie e complementarietà con interventi finanziati da altri strumenti nazionali ed europei, tra i quali il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

A fine febbraio 2022 la Giunta regionale, in coerenza con l'Accordo di partenariato, ha approvato gli indirizzi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate nelle aree interne della Toscana nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini", con lo scopo sia di dare continuità al lavoro svolto nel periodo di programmazione precedente, attraverso il rafforzamento delle strategie d'area già attivate nel 2014-2020, sia di estendere l'opportunità di sostegno delle strategie territoriali a nuove aree.

A giugno 2022 la Giunta ha approvato, nel rispetto della Mappatura nazionale aggiornata delle aree interne e a seguito di negoziato con le autorità statali responsabili della SNAI, un numero complessivo di sei Aree interne per il sostegno mediante strategie territoriali nel ciclo 2021-2027, ovvero: tre Aree interne "pilota" del 2014-2020 (Casentino-Valtiberina; Garfagnana, Lunigiana, Media Valle del Serchio, Appennino Pistoiese; Valdarno, Valdisieve, Mugello, Valbisenzio) e tre Aree interne di nuova individuazione, situate nella parte centro-meridionale del territorio regionale (Alta Valdera – Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse; Amiata Valdorcina - Amiata Grossetana - Colline del Fiora; Valdichiana Senese).

A settembre 2022, dopo l'approvazione del riparto finanziario e degli indirizzi operativi con delibera CIPRESS del 2 agosto 2022 n. 41, il Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) ha approvato l'elenco delle 43 nuove Aree interne che riceveranno il finanziamento nazionale, tra le quali l'Area "Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere - Valdimerse" per 4 mln. e l'Area "Amiata Valdorcina – Amiata Grossetana - Colline del Fiora" per 4 mln., mentre l'Area "Valdichiana senese" rientra

nell'elenco delle nuove Aree approvate che al momento sono prive della copertura finanziaria nazionale. Alle Aree interne pilota del 2014-2020 sono destinate risorse statali per 300 mila euro per ciascuna area. A dicembre 2022, in seguito all'approvazione dei programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027, la Giunta regionale ha provveduto ad aggiornare ed integrare gli elementi essenziali per l'elaborazione delle Strategie territoriali preliminari in aree interne, destinando risorse a valere su FESR 2021-2027 per 93,3 mln. e sul FSE+ 2021-2027 per 5,5 mln..

Il percorso negoziale per la definizione delle strategie territoriali si sviluppa in due fasi: una prima fase di "elaborazione preliminare" ed una seconda di "elaborazione definitiva" delle strategie territoriali.

A febbraio 2023 è stato approvato l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse per la presentazione di Strategie territoriali in aree interne del Programma regionale FESR 2021-2027 Obiettivo specifico 5.2, da parte delle amministrazioni locali comprese nelle sei Aree interne individuate a giugno 2022. Tale avviso è stato modificato in parte a marzo 2023 e a fine maggio è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande al 31 luglio 2023 (inizialmente fissato al 31 maggio 2023). Le proposte di strategie pervenute sono state sottoposte ad istruttoria da parte di una Commissione tecnica, costituita a fine luglio, per la verifica dei contenuti minimi previsti dai Regolamenti europei e per il rispetto dei criteri di valutazione delle strategie.

A novembre 2023, in attuazione della Delibera CIPRESS 41/2022, è individuato quale organismo di governance l'Autorità responsabile per le aree interne della Toscana, nel Direttore della "Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione" che presidia sia la fase di definizione delle Strategie territoriali che la fase attuativa. Tale organismo si avvale del Settore Autorità di gestione FESR quale struttura di coordinamento e gestione operativa, già responsabile del coordinamento regionale della SNAI 2014-2020.

In continuità con la collaborazione avviata ad agosto 2022 con ANCI Toscana per il complemento del procedimento unico per la definizione delle strategie territoriali delle aree interne, è stato rinnovato, a novembre 2023, un nuovo Accordo di collaborazione con ANCI Toscana per supportare la definizione delle strategie territoriali delle aree interne. Per la realizzazione delle attività previste fino ad ottobre 2024, sono destinate 187 mila euro, di cui 170 mila euro di risorse FESR e 17 mila euro cofinanziate da ANCI Toscana.

A conclusione della valutazione, la Giunta regionale, a febbraio 2024, con proprio atto, ha approvato le seguenti proposte delle Strategie territoriali delle Aree interne ammesse alla seconda fase del procedimento:

- "Territori capaci di futuro", Area Alta Valdera – Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse;
- "Un ponte tra natura, cultura e sviluppo sostenibile", Area Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiore;
- "Coesione e sviluppo in Valdichiana Senese", Area Valdichiana Senese;
- "Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino Monti dello Spirito", Area Casentino – Valtiberina;
- "Paesaggifuturi", Area Garfagnana – Lunigiana – Media Valle – Appennino Pistoiese;
- "VIRERE – Comunità sostenibili per un nuovo sviluppo – 2021-2027", Area Valdarno e Valdisieve – Mugello – Val di Bisenzio.

Inoltre, con lo stesso atto, è stata approvata la rideterminazione delle risorse destinate quale riserva alle Strategie territoriali delle aree interne, il riparto delle risorse e viene dato mandato all'Autorità regionale per le Aree interne, tramite l'AdG FESR, di coordinare le attività per la finalizzazione delle strategie definitive. In totale le risorse previste per le 6 Aree interne, in seguito alla valutazione della prima fase, sono 109,8 mln., di cui 103,2 mln. del FESR e 6,6 mln. del FSE+.

In particolare per il FESR le risorse specificatamente destinate alle aree interne riguardano le azioni previste dall'Obiettivo Specifico (OS) 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree interne" (20 mln.). Ad esse si aggiungono le risorse previste nell'ambito degli altri OS che riguardano il sostegno alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione (17,8 mln.), iniziative per rafforzare la crescita e competitività delle PMI (10,4 mln.), interventi di efficientamento energetico di strutture pubbliche (7 mln.), interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili per edifici pubblici (12 mln.) e per comunità energetiche (6 mln.), interventi di prevenzione sismica degli edifici pubblici (15 mln.), interventi connessi alla mitigazione del rischio idrogeologico (9 mln.) e interventi di tutela della natura e biodiversità (6 mln.).

Gli interventi sulle risorse del FSE sono stati successivamente confermati e dettagliati nella nuova versione del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) che è stato approvato nel 2024: all'interno della priorità 2 (istruzione e formazione) si trovano interventi per la promozione delle attività delle biblioteche, per il sostegno alla domanda e offerta di servizi per la prima infanzia e per i progetti educativi zionali con risorse pari a 3,3 mln., mentre all'interno della priorità 3 (inclusione sociale) si trovano interventi per promuovere percorsi formativi per la rigenerazione urbana, per il sostegno agli enti del terzo settore, per lo sviluppo delle competenze digitali, per la promozione dell'attività sportiva nei soggetti socialmente fragili e per il sostegno alle persone con limitazione dell'autonomia; le risorse destinate sono 3,3 mln.

I primi di maggio 2024 sono stati approvati gli indirizzi operativi per la finalizzazione delle Strategie territoriali delle Aree interne e per l'approvazione degli I.T.I. - Investimenti Territoriali Integrati, necessari a dare attuazione alle operazioni ammesse nell'ambito delle strategie territoriali a valere sulle risorse del PR FESR e del PR FSE+, definendo, in

particolare, procedure, modalità e termini necessari a coordinare i diversi soggetti coinvolti, al fine di assicurare la gestione delle risorse in tempi coerenti con la programmazione 2021-2027.

Nel mese di maggio si sono svolti gli incontri negoziali tra le coalizioni locali delle sei Aree interne ed il "GdL Fondi Europei" del Comitato unico di governance per le aree interne, con riguardo alle Azioni/Sub-Azioni del PR FESR. A giugno nell'ambito della sub-azione 5.2.1.3 "Progetti integrati Aree interne. Microinfrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive" la Giunta ha preso atto delle idee progettuali presentate dalle seguenti Aree interne "Area 1 Alta Valdera Alta Valdicesina Colline Metallifere Valdimerse", "Area 3 Valdichiana Senese", "Area 4 Casentino Valtiberina", "Area 5 Garfagnana, Lunigiana, Media Valle del Serchio, Appennino Pistoiese" e ha approvato le disposizioni per la presentazione delle domande di finanziamento.

A luglio 2024, essendo i Comuni delle 6 Aree interne interessate da dissesti idrogeologici, la Giunta ha destinato alle aree interne l'intera dotazione della sub-azione 2.4.3.4 del FESR 2021-2027 "Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane" pari a 9 mln., di cui 4,8 mln. per una prima attuazione degli interventi, oltre a 408 mila euro in favore di Sviluppo Toscana per l'attività di assistenza tecnica.

Nello stesso mese sono stati approvati i modelli di domanda di ammissione a finanziamento delle sub-azioni 5.2.1.1 "Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale", 5.2.1.2 "Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi", 5.2.1.3 "Microinfrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive" e 2.4.1.1 "Prevenzione Sismica negli edifici Pubblici".

A conclusione delle attività negoziali tra Regione e coalizioni locali nell'ambito della seconda fase di elaborazione delle strategie definitive, ad agosto 2024, sono stati approvati gli elenchi degli interventi infrastrutturali delle Strategie territoriali delle Aree interne relative alla Priorità 4 - Obiettivo specifico OS 5.2 del PR FESR 2021-2027. I soggetti interessati, che assumono il ruolo di beneficiari, dovranno presentare le domande di finanziamento tramite il sistema informativo "Sistema Finanziamenti Toscana FESR 2021- 2027" (SFT), per gli interventi individuati in esito alle attività negoziali, entro il mese di ottobre 2024.

Per promuovere uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i territori della Toscana, ad agosto 2024, la Giunta ha approvato la proposta di legge "Valorizzazione della Toscana Diffusa" che pone particolare attenzione alle aree fragili, interne e montane e quindi a quei luoghi denominati luoghi della "Toscana diffusa" che sono pertanto oggetto di interventi aggiuntivi, volti a salvaguardarne le specificità valorizzandone le peculiari caratteristiche.

Per il finanziamento di tali interventi si rende necessario un coordinamento delle risorse regionali con le risorse dei fondi europei 2014-2020 e 2021-2027 e del Piano strategico nazionale della Politica agricola comune 2023-2027 (che comprende il programma Leader), ed in particolare con la Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), oltre che con altri strumenti di sostegno europei e nazionali che perseguono le medesime finalità (tra gli altri, il Piano nazionale di ripresa e resilienza, Fondo di Sviluppo e Coesione, Fondo per la Montagna). La Regione, nella programmazione di tali risorse, si pone l'obiettivo di massimizzare il contributo delle azioni settoriali promuovendo un approccio integrato e valorizzando il coinvolgimento dei territori, anche mediante strategie intersettoriali capaci di affrontare più efficacemente le sfide economiche, demografiche, ambientali e sociali. Fra gli interventi previsti si segnalano quelli relativi alle infrastrutture materiali e al trasporto pubblico, i servizi e le infrastrutture digitali, il diritto alla salute e l'assistenza sociale anche in contesti distanti dai grandi centri, la promozione della pratica sportiva, gli interventi per l'educazione e l'istruzione e per la promozione dell'occupazione, il sostegno della rigenerazione del tessuto urbano e sociale, i progetti economici territoriali in ambito agricolo, artigianale, turistico ed energetico, gli interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico.

Per un approfondimento si rinvia al PR 27 "Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)".

### **Strategia di specializzazione intelligente (S3)**

Con l'avvio della programmazione 2021-2027 anche la Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) approvata dalla Giunta a febbraio 2019, viene aggiornata, tenendo conto dei risultati del periodo precedente 2014-2020, dell'evoluzione della tecnologia, dei sistemi produttivi, del sistema regionale della ricerca ma anche delle nuove sfide di carattere economico sociale determinate dalla emergenza sanitaria COVID-19, oltre che dalle sfide individuate dagli obiettivi dell'Agenda 2030. La strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) è una condizione abilitante legata al PR FESR, ma anche una strategia trasversale collegata ad altri fondi e strumenti di programmazione regionale. Rappresenta un insieme integrato di strumenti ed azioni in grado di sostenere la competitività del sistema regionale e rafforzare la capacità di attrazione di risorse nazionali ed europee a sostegno della ricerca e innovazione.

A marzo 2022, sulla base del sistema di governance previsto nella Strategia 2014-2020, è stato approvato il documento per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Al fine di massimizzare la partecipazione e l'efficace gestione della Strategia, anche in relazione alle opportunità di integrazione orizzontale e verticale delle politiche per l'innovazione, si prevede l'attivazione di organismi, quali l'Organismo di gestione, il Nucleo di coordinamento e l'Osservatorio S3, e le modalità organizzative che consentiranno il soddisfacimento della condizione abilitante per l'intero periodo di programmazione 2021-2027. A novembre 2022, a seguito del confronto con il territorio e a conclusione del negoziato formale con la Commissione europea è stata approvata la versione definitiva della "Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3)". In tale documento si evidenzia che la strategia S3, pur rappresentando una condizione abilitante legata al PR FESR 2021-2027, si configura come una strategia che promuove l'integrazione con il PR FSE+ per valorizzare le opportunità e rispondere alle sfide legate al capitale umano. Gli interventi da attuarsi con le risorse FESR e FSE sono stati successivamente confermati e dettagliati nei rispettivi Documenti Attuativi Regionali.

Per l'attuazione della Strategia S3 sono previsti piani di lavoro biennali che specificano le risorse e gli interventi che saranno attivati nel biennio, a valere sui fondi FESR e FSE; individuano inoltre le attività di valutazione da svolgere nel corso del periodo considerato. A febbraio 2023 è stato approvato il piano di lavoro definitivo 2022-2023, aggiornato con il periodo 2024-2025 a dicembre 2023.

La Regione Toscana partecipa al programma Interreg con il progetto "HYPERION - Hydrogen uptake in European Regions", il cui obiettivo consiste nel supportare le autorità regionali nel processo di costruzione di ecosistemi regionali per una transizione industriale sostenibile basata sulla filiera dell'idrogeno ed in sinergia con le strategie di specializzazione intelligente. Per tale progetto l'Agenzia di Sviluppo Empolese Valdelsa (ASEV), è capofila e la Regione Toscana è partner. Gli altri partner sono i seguenti: South-East Regional Development Agency (Romania), Pomorskie Voivodeship (Polonia), Regional Pomeranian Chamber of Commerce (Polonia), Province of East Flanders (Belgio), General Direction of industry of Castilla y Leon (Spagna), Regional Council of Ostrobothnia Finlandia, Rogaland County Council (Norvegia), Hydrogen Europe Research – Advisory Partner (Belgio), Ringkøbing-Skjern Municipality (Danimarca).

Di seguito si elenca il Piano di interventi relativo alle Azioni a sostegno dell'ecosistema dell'innovazione e della transizione industriale finanziato con le risorse evidenziate in tabella:

*(Valori in migliaia di euro)*

Azione	FESR 2021-2027	PR FSE+ 2021-2027
Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismo di ricerca	240.000	
Servizi per l'innovazione	73.000	
Ricerca, sviluppo e innovazione per l'attrazione degli investimenti	10.000	
Starp-innovative	22.800	
Laboratori aperti dell'istruzione tecnica superiore	4.200	
Riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico. Azione sistema	5.000	
Interventi S3 in materia di sostegno all'occupazione		24.000
Interventi S3 in materia di istruzione e formazione		19.100
Interventi S3 in materia di sostegno all'occupazione giovanile		23.400
<b>Totale</b>	<b>355.000</b>	<b>66.500</b>

Nell'ambito del FESR 2021-2027 al 15 settembre 2024, per l'intervento "Servizi per l'innovazione", risultano impegnati 32 mln. per il finanziamento del Bando Impresa digitale suddiviso in 3 sezioni: Digitale&Intelligente per 15 mln., Digitale&Sostenibile per 12 mln. e Digitale&Sicura per 5 mln.; inoltre sono stati destinati 11 mln. per il sostegno all'innovazione digitale nei borghi (piccoli comuni delle Aree interne come definite dalla L 158/2017 e LR 68/2021), delle Cooperative di comunità (LR 73/2005) e dei Centri Commerciali naturali (LR 62/2018).

Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, per gli "interventi S3 in materia di istruzione e formazione", sono stati impegnati 1,4 mln., mentre per gli "interventi S3 in materia di sostegno all'occupazione giovanile" gli impegni ammontano a 3,8 mln. Sugli avvisi di questo tipo di intervento è previsto l'obbligo di presentare progetti afferenti alla S3. Per gli "interventi in materia di sostegno all'occupazione", sono stati finanziati progetti di formazione per professionisti per i quali, nel bando era prevista una priorità nel caso fossero afferenti alla S3.

**Di seguito si segnala l'avanzamento procedurale dei principali Programmi regionali.**

#### Programma Regionale FESR 2021-2027

I primi di ottobre 2022 la Commissione europea ha approvato il programma regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia. A metà ottobre la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del programma ed ha istituito, a fine novembre, il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, incaricato di svolgere anche le attività di sorveglianza sugli interventi relativi al periodo di programmazione 2014-2020. Quest'ultimo nel mese di dicembre 2023 ha approvato il Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni". A febbraio 2023 la Giunta regionale, al fine di garantire il coordinamento della fase di programmazione operativa e massimizzare l'efficacia e l'efficienza delle risorse ha approvato il Documento di Attuazione Regionale (DAR), modificato a maggio 2024 come meglio specificato sotto.

Il totale delle risorse destinate al programma, pari a 1.228,8 mln., rappresentano una opportunità di crescita sociale, economica, di sviluppo sostenibile e di integrazione che insieme ad investimenti su ricerca e innovazione si tradurrà in competitività del sistema produttivo regionale. Si conferma una rilevante attenzione ai temi della ricerca dell'innovazione e della digitalizzazione, mediante l'attuazione della Strategia di specializzazione intelligente (S3); della sostenibilità, con un focus particolare alle infrastrutture verdi, della transizione ecologica e digitale e dell'economia circolare; della mobilità urbana sostenibile, con il potenziamento di percorsi ciclopedonali ed infrastrutture a sostegno dell'intermodalità; dell'inclusione e coesione territoriale, perseguite con strategie territoriali integrate in ambito urbano ed il sostegno ad aree interne, rurali e costiere. La quota di cofinanziamento regionale per il FESR è pari a 221,2 mln. (18%).

Il PR FESR, si sviluppa nell'ambito dei seguenti obiettivi di policy **"Un'Europa più intelligente"**; **"Un'Europa più verde"** e **"Un'Europa più vicina ai cittadini"**. In coerenza con gli orientamenti strategici delineati, in linea con l'Accordo di partenariato e la Strategia di Specializzazione Intelligente, promuove il sostegno alla ricerca, all'innovazione, alla digitalizzazione e alla competitività delle PMI; interventi a sostegno della transizione ecologica, resilienza e biodiversità; il sostegno alla mobilità sostenibile; il sostegno alle strategie territoriali in aree interne e urbane. Il Programma agisce a sostegno di imprese, enti pubblici e locali, università ed organismi di ricerca e soggetti del terzo settore.

Ad ottobre 2023 è stata approvata dalla Commissione Europea una modifica del Programma PR FESR 2021-2027, presentata dal Comitato di Sorveglianza, ad agosto 2023, al fine di prevedere per l'azione 1.1.4 "Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca" una riserva del 50% delle risorse per le operazioni localizzate nei comuni delle province costiere e della conseguente modifica del documento unitario "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni". Il programma è stato nuovamente modificato a marzo 2024, in seguito ad una variazione relativa alla tipologia di aiuto dell'azione 1.1.4.

A maggio 2024 è stata approvata una nuova versione del Documento di attuazione regionale (DAR) che recepisce, fra l'altro, le modifiche del "PR Toscana FESR 2021-2027" di ottobre 2023 e marzo 2024, fornisce indirizzi regionali per i procedimenti in corso relativi alle Strategie territoriali in Aree urbane e in Aree interne, suddivide alcune Azioni in sub-azioni a fronte delle caratteristiche specifiche degli interventi e introduce delle tabelle riepilogative relative all'attuazione delle Opzioni Semplificate dei Costi e delle Azioni/sub-azioni che prevedono gli interventi in regime di aiuto di Stato.

A giugno 2024, al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse, si ritiene opportuno avvalersi per il PR Toscana FESR 2021-2027, come per le programmazioni precedenti, dell'istituto dell'overbooking mediante l'inclusione di operazioni che, sebbene finanziate da fonti finanziarie diverse, risultino coerenti con gli obiettivi e le finalità del programma. Allo scopo vengono approvati gli indirizzi attuativi che regolamentano l'ammissione a finanziamento delle operazioni in overbooking .

Da gennaio 2023 sono iniziate le attività per l'avvio del programma, in particolare per il sostegno agli investimenti produttivi delle PMI sono state individuate le linee di intervento da finanziare nella forma di strumenti finanziari e sovvenzioni; a febbraio è stata designata Toscana Promozione Turistica in qualità di soggetto beneficiario dell'azione 1.3.4 Promozione turistica ed è stato approvato il documento degli indirizzi per la redazione della proposta operativa, documento modificato successivamente ad agosto 2023.

Nel corso del 2023-2024 sono stati approvati gli indirizzi e gli elementi essenziali per l'attivazione di numerosi bandi e successivamente sono stati approvati i relativi bandi fra i quali si segnalano quelli relativi ai progetti di ricerca e sviluppo per le imprese per 87,4 mln. (azione 1.1.4), quello relativo all'internazionalizzazione delle MPMI (azione 1.3.1) per 30 mln., il bando Impresa digitale (azione 1.1.3) per 32 mln., i bandi per l'efficientamento energetico di edifici pubblici e RSA (azioni 2.1.1 e 2.1.2) per 14,3 mln. e quelli per la produzione di energia da fonti rinnovabili (azioni 2.2.1 e 2.2.2) per 20,4 mln..

Inoltre sono state approvate le metodologie per l'utilizzo delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) di alcune azioni, al fine di semplificare le procedure di gestione e rendicontazione delle spese relative alle operazioni finanziate. Si tratta di una procedura di calcolo da applicare solo per alcune tipologie di intervento il cui costo totale ammissibile per singolo intervento è inferiore a 200 mila euro, ad eccezione di quelle il cui sostegno configura un aiuto di Stato. A maggio 2024 è stato deciso di estenderne l'applicazione anche in caso in cui gli interventi relativi all'azione 2.2.1 per la produzione di energia da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici e all'azione 2.2.2 per la produzione di energia da fonti rinnovabili per RSA, prevedano un costo totale di importo superiore a 200 mila euro, al fine di eliminare il riferimento agli interventi per cui si applicherà la metodologia a costi reali.

Con le risorse FESR, OS 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" si finanziano per 80 mln. le tredici Strategie territoriali in aree urbane, individuate a conclusione del processo di valutazione delle candidature, presentate in risposta alla Manifestazione di interesse del marzo 2022. I 19 Comuni afferenti alle 13 Strategie territoriali in aree urbane sono stati impegnati nella fase di definizione delle strategie territoriali integrate che, anche attraverso specifici percorsi inclusivi e innovativi di progettazione partecipata promossi e sostenuti con risorse a valere sul PR FSE+ 2021-27, sono sviluppati, per rispondere alle specifiche esigenze ed alle potenzialità del territorio, con un approccio basato sui principi di integrazione delle politiche, di efficacia e di efficienza, mediante la definizione delle singole operazioni afferenti a ciascuna Strategia territoriale. Tali percorsi partecipativi si sono conclusi a gennaio 2024.

A settembre 2023, sono stati approvati gli indirizzi per la definizione delle operazioni delle Strategie Territoriali in aree urbane che, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento del Programma FESR 2021-2027, dovranno risultare coerenti con gli obiettivi del Programma, secondo i contenuti minimi richiesti dai Regolamenti europei e nel rispetto dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-27. Detti indirizzi prevedevano, tra l'altro, la sottoscrizione di Accordi di programma entro il 30 giugno 2024.

A maggio 2024, la Giunta ha ritenuto opportuno rivedere tali indirizzi, ed ha approvato un nuovo documento "Definizione delle operazioni delle Strategie territoriali in aree urbane" che modifica fra l'altro le tempistiche fornite ai beneficiari delle Strategie Territoriali in aree urbane per la sottoscrizione degli Accordi entro il 31 dicembre 2024, rivede le tipologie di intervento e le spese ammissibili per le azioni/sub-azioni delle Strategie urbane e prevede modalità di presentazione delle domande di finanziamento funzionali ad un'accelerazione della spesa.

Per le Strategie territoriali urbane sono previste ulteriori risorse, nell'ambito dell'Obiettivo specifico 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra" sub-azione 2.1.1.2 per la realizzazione di interventi di

efficientamento energetico degli edifici (15,7 mln.) e dell'Obiettivo specifico 2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento" sub-azione 2.7.1.2 per la realizzazione di infrastrutture verdi (4,7 mln.).

Per un approfondimento si rinvia al PR 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana".

Per il sostegno alle aree interne, OS 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" sono destinati 21,5 mln., di cui per 8 mln. per il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, 4 mln. per la riqualificazione e la rigenerazione dei sistemi insediativi, 5 mln. per la micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive, 3 mln. per l'accessibilità e la sicurezza delle reti stradali e 1,5 mln. per le iniziative di sviluppo territoriale. Ad esse si aggiungono ulteriori risorse previste nell'ambito di altri OS del programma.

A giugno 2023 è stato approvato il Sistema di gestione e controllo del PR Fesr Toscana 2021/2027, tale documento definisce le procedure da applicare per l'attuazione del Programma, stabilisce ruoli e responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione del Programma (Autorità di Gestione, Autorità Contabile, Responsabili di Azione, Gestione, Controlli e pagamenti, Organismi Intermedi).

L'Organismo intermedio individuato per l'affidamento dei compiti di gestione, controllo e pagamento relativamente alle azioni/sub azioni del Programma è Sviluppo Toscana S.p.A; approvato a maggio 2023 lo schema di Convenzione con Regione Toscana. Sviluppo Toscana per lo svolgimento delle funzioni e delle attività, previste dalla Convenzione, adotta un modello organizzativo che risponde, fra l'altro, ai principi e requisiti in termini di ripartizione e separazione delle funzioni di gestione e controllo.

Successivamente sono state approvate, da parte dei responsabili di azioni/sub-azioni del programma le Convenzioni per la delega delle funzioni di Organismo intermedio, a Sviluppo toscana relativamente alle singole azioni/sub-azioni.

Di seguito si presenta la struttura del programma articolata per Obiettivi di policy, Priorità, Obiettivi specifici e azioni, come previsto dal Documento di Attuazione Regionale.

(Valori in milioni di euro)

Obiettivo Policy	Priorità	Obiettivo specifico / Azione	Importo	% sul totale al netto AT
1. Un'Europa più intelligente	Priorità 1 Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività	<b>OS 1.1 – Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate</b>	355,00	29,90%
		Laboratori aperti all'istruzione tecnica superiore		
		Ricerca, sviluppo e innovazione per l'attrazione investimenti		
		Servizi per l'innovazione		
		Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca		
		Start-up innovative		
		Riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico. Azioni di sistema		
		<b>OS 1.2 - Permettere ai cittadini, alle imprese e alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</b>	26,00	2,20%
		Servizi digitali per la PA		
		Ecosistema digitale per la cultura		
		<b>OS 1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)</b>	208,00	17,50%
		Sostegno alle PMI - export		
		Sostegno alle PMI - investimenti produttivi		
Servizi per attrazione investimenti				
Promozione turistica				
Sostegno alle imprese culturali				
2. Un'Europa più verde	Priorità 2 - Transizione ecologica, resilienza e biodiversità	<b>OS 2.1 – Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra</b>	88,09	7,40%
		Efficientamento energetico degli edifici pubblici		
		Efficientamento energetico nelle RSA		
		Efficientamento energetico delle imprese		
		<b>OS 2.2 - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti.</b>	108,09	9,10%
		Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici		
		Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA		
		Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese		
		Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche		
		<b>OS 2.4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici</b>	91,68	7,70%
Prevenzione sismica negli edifici pubblici				
Prevenzione sismica nelle RSA				



Obiettivo Policy	Priorità	Obiettivo specifico / Azione	Importo	% sul totale al netto AT
		Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico		
		<b>OS 2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse</b>	50,00	4,20%
		Economia circolare		
		<b>OS 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento</b>	30,00	2,50%
		Infrastrutture verdi		
		Natura e biodiversità		
	<b>Priorità 3 Mobilità urbana sostenibile</b>	<b>OS 2.8 - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio</b>	127,50	10,80%
		Tramvia		
		Piste ciclabili		
		Rinnovo autobus e treni		
<b>5. Un'Europa più vicina ai cittadini</b>	<b>Priorità 4 - Coesione territoriale e sviluppo locale integrato</b>	<b>OS 5.1 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane</b>	80,00	6,70%
		Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree urbane		
		<b>OS 5.2 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane</b>	21,47	1,80%
		Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree interne		
		Dotazione totale senza Assistenza Tecnica - AT	1.185,83	100%
		<b>AT - Assistenza Tecnica</b>	43,01	3,50%
		<b>TOTALE DOTAZIONE</b>	<b>1.228,84</b>	

Di seguito si presenta lo stato di attuazione del Programma 2021-2027 sul bilancio regionale al 15 settembre 2024:

(Valori in migliaia di euro)

Priorità	Dati complessivi			Gestione fino al 15/9/2024		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/Assegnazioni %	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni %
Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività	589.000	94.479	16,0%	75.933	13.711	18,1%
Transizione ecologica, resilienza e biodiversità	367.860	1.480	0,4%	1.078	0	0,0%
Mobilità urbana sostenibile	127.500	0	0,0%	0	0	0,0%
Coesione territoriale e sviluppo locale integrato	101.467	0	0,0%	0	0	0,0%
Assistenza tecnica	43.009	11.974	27,8%	10.854	1.916	17,6%
<b>TOTALE</b>	<b>1.228.836</b>	<b>107.933</b>	<b>8,8%</b>	<b>87.866</b>	<b>15.627</b>	<b>17,8%</b>

Al 15 settembre risultano impegnati sul bilancio regionale 107,9 mln., pari all'8,8% delle risorse del piano finanziario 2021-2027 (1.228,8 mln.); in particolare fra gli impegni più rilevanti si segnalano 32 mln. per servizi per l'innovazione, 29,9 mln. per l'internazionalizzazione delle imprese, 19,6 mln. per il sostegno agli investimenti produttivi delle PMI, 4,9 mln. per i servizi digitali della PA e 12 mln. per l'attività di assistenza tecnica. Risultano finanziati 1.359 progetti in favore delle imprese, di cui 653 del bando impresa digitale, 674 progetti per l'internazionalizzazione e 32 progetti per la produzione di opere cinematografiche audiovisive, inoltre sono state ammesse a finanziamento 192 domande per progetti di ricerca e sviluppo delle Mpmi e Midcap (imprese a media capitalizzazione) e 24 domande per progetti strategici di ricerca e sviluppo.

### Programma Regionale FSE+ 2021-2027

Per il FSE+, la Commissione europea ha approvato nel 2022 il Programma regionale. La giunta regionale ne ha preso atto e a febbraio 2023 ha approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD). Il totale delle risorse destinate ammonta a oltre 1.083 mln., di cui le risorse regionali sono 195 mln. (il 18% del totale assegnato). Tra fine 2023 e inizio 2024 il piano finanziario del FSE+ è stato modificato più volte con lo spostamento di risorse tra le varie attività senza alterare il totale delle risorse destinate. A giugno 2024 sono state anche create nuove attività di assistenza tecnica affidando le risorse ai vari settori regionali interessati per consentire loro di poter assumere impegni finanziari di assistenza tecnica per le materie di loro competenza.

A luglio 2024 la Giunta regionale ha approvato una nuova proposta di rimodulazione delle risorse programmate che è stata approvata dalla Commissione europea. La Giunta ne ha preso atto e a fine settembre ha approvato un'ulteriore versione del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) secondo le indicazioni approvate dalla Commissione europea. Le risorse sono state rimodulate in modo da poter rispondere a fabbisogni emergenti dal contesto sociale ed economico, soprattutto in tema di inclusione sociale, formazione per i lavoratori di aziende in stato di crisi e incentivi per l'assunzione di giovani tirocinanti under 35.

Alla luce degli Obiettivi perseguiti dal FSE+ e delle sfide già delineate con il Quadro Strategico Regione (QSR) e con il contributo della Toscana all'Accordo di Partenariato, sono state definite le linee d'intervento del PR FSE+ 2021-2027 per affrontare le questioni che l'emergenza COVID-19 ha reso ancora più rilevanti. I temi della disoccupazione, del disagio sociale, dell'esigenza di innovazione sia in campo economico che sociale, nonché la sfida delle competenze digitali si possono affrontare con le risorse che l'Unione Europea mette in campo per i prossimi 7 anni.

Per quanto riguarda i beneficiari, il Fondo Sociale Europeo da sempre "mette al centro" le persone.

Il ciclo di programmazione 2021-2027 focalizza l'intervento su quelle categorie di destinatari target particolarmente colpiti dalla crisi; si tratta di: giovani, donne, bambini, disoccupati, persone con disabilità e persone a rischio povertà ed esclusione sociale.



La parità di genere rappresenta un ambito trasversale di intervento del PR in coerenza con la Strategia per la Parità di genere definita dalla Commissione UE in attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali e la Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 che è una delle priorità trasversali del PNRR.

Per quanto riguarda gli interventi a favore dei giovani, si segnala che il PR FSE+ 2021-2027 dedica un'intera priorità (la numero 4) al sostegno dell'occupazione giovanile e tra le attività comprese in questa linea di intervento si trovano i tirocini, i percorsi IeFP, i percorsi ITS e il servizio civile.

In tale ambito, si segnalano anche nuove attività del PR FSE+ 2021-2027 rispetto alla vecchia programmazione: attività 1.a.3. "Interventi innovativi per favorire la crescita professionale dei giovani nell'ambito della composizione musicale per prodotti audiovisivi" e attività 1.a.4. "Interventi innovativi per favorire la crescita professionale di giovani musicisti di musica popolare e di musica classica (Toscana 100+100 band e orchestra)" destinate a promuovere progetti professionali di giovani musicisti nell'ambito della musica popolare contemporanea e della musica classica, per valorizzare le esperienze di creatività giovanile sul territorio toscano e per favorire l'inserimento dei giovani artisti nel mondo del lavoro, garantendo così ad imprese e istituzioni che operano nell'ambito culturale la presenza delle competenze necessarie per incentivare i processi di innovazione, anche sotto il profilo generazionale.

Inoltre, con le risorse del PR FSE+ 2021-2027 si finanzia, all'interno dell'attività 3.k.6 "Sostegno alla domanda e all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)" una misura denominata "Nidi gratis". L'iniziativa è destinata alle famiglie con ISEE inferiore a 35 mila euro annue e contribuisce all'abbattimento dei costi sostenuti dalle famiglie per la frequenza dei propri figli e figlie nei servizi educativi per la prima infanzia. L'iniziativa è stata attivata anche nel 2024 con l'approvazione degli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso rivolto alle amministrazioni comunali interessate ad aderire a questa misura. Successivamente sono stati approvati l'avviso rivolto alle famiglie, l'elenco delle strutture che aderiscono all'iniziativa e l'elenco dei beneficiari.

Le domande complessivamente pervenute sono state 13.907, di queste ne sono state accolte 13.025 con un contributo medio assegnato per famiglia di 2.802 euro. Le strutture che accoglieranno i bambini sono 838.

Tra i provvedimenti adottati si segnala l'approvazione, avvenuta a febbraio 2024, degli elementi essenziali dell'avviso per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica e transizione digitale ed ecologica a valere sull'attività 1.d.1. "Formazione continua rivolta a situazioni di crisi, attività di innovazione tecnologica e transizione digitale, rafforzamento ed aggiornamento delle competenze professionali" del PR FSE + 2021-2027 con la destinazione di 5 mln. per le annualità 2024-2025. A marzo 2024 è stato approvato l'avviso pubblico. A agosto le risorse destinate sono state integrate per 1,3 mln. per permettere il finanziamento di tutte le domande presentate.



Per questo tipo di intervento è prevista una priorità per i progetti formativi rivolti ad imprese situate nelle zone alluvionate a novembre 2023.

Tra gli interventi avviati nel 2024 si segnalano i "Progetti di sostegno alla vita indipendente e inclusione nella società" all'interno dell'attività PAD 3.K.8 "Interventi destinati a persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo e con limitazione dell'autonomia personale" con la destinazione di 46 mln. sulle annualità 2024-2025-2026. L'intervento è finalizzato a garantire alle persone con disabilità e limitazione dell'autonomia la possibilità di scegliere su base di uguaglianza con gli altri, di realizzare il proprio "progetto di vita" nella società e di inserirsi impedendo l'isolamento e la segregazione. A giugno sono stati approvati gli elementi essenziali, il bando è stato approvato a luglio 2024. La scadenza per la presentazione delle domande è stata il 16 agosto.

Tra le procedure attuative del Programma si segnala l'approvazione, a gennaio 2024 è stato aggiornato il "Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni", approvato nel 2023 che fornisce le disposizioni per la gestione e la rendicontazione delle operazioni oggetto di sovvenzioni a valere sul Programma, selezionate a seguito di "Avviso pubblico di chiamata di progetti". Inoltre, in tema di sovvenzioni, si segnala

l'approvazione e le successive modifiche del quadro delle forme di sovvenzioni e le modalità di rendicontazione delle spese dei beneficiari, con particolare riguardo alle opzioni di semplificazione dei costi (OSC) il cui utilizzo è obbligatorio per operazioni aventi costo totale inferiore a 200 mila euro (art.53, par.2 Reg. UE 1060/2021), ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di Stato.

Aggiornato a febbraio 2024, il Sistema di gestione e controllo del programma, anche questo approvato nel 2023: tale documento definisce le procedure da applicare per l'attuazione del Programma, stabilisce ruoli e responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti (Autorità di Gestione, Autorità Contabile, Responsabili di Azione, Gestione, Controlli e pagamenti, Organismi Intermedi).

Per la programmazione 2021-2027 gli organismi intermedi ai quali viene affidata la realizzazione di particolari linee di intervento sono i seguenti:

- Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ARDSU) alla quale è affidata la realizzazione di quattro linee di intervento: orientamento verso l'università, tirocini curriculari retribuiti, Voucher per frequenza di corsi post laurea e borse di Studio universitarie.

- Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI), alla quale è affidata la realizzazione di sei linee di intervento: interventi a sostegno dell'occupazione destinati a target specifici (over 30, under 30, donne e persone con disabilità), azioni di sistema e accompagnamento a sostegno dell'occupazione femminile, percorsi di inclusione donne vittime di violenza e di tratta.

Le linee di investimento delineate sono articolate nel quadro del Piano Regionale, in forma integrata e strettamente interconnessa, all'interno di quattro Priorità d'intervento (Occupazione, Istruzione e Formazione, Inclusione sociale, Occupazione giovanile) a cui si aggiunge l'Assistenza Tecnica. Per l'attuazione delle quattro priorità, sono stati selezionati 7 dei 13 Obiettivi Specifici con cui il FSE+ contribuisce all'obiettivo di policy Un'Europa più sociale - Attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, come di seguito riportati:

*Dati in milioni di euro*

PRIORITÀ / OBIETTIVO SPECIFICO	Programmazione iniziale	Dati dopo riprogrammazione al 15 settembre 2024
OS a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	141,7	134,4
OS c) Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	36,0	36,0
OS d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute	29,9	33,4
<b>TOTALE PRIORITÀ' OCCUPAZIONE</b>	<b>207,6</b>	<b>203,8</b>
OS e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati	26,3	26,3
OS f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	196,0	230,5
<b>TOTALE PRIORITÀ ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>	<b>222,3</b>	<b>256,8</b>
OS h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	179,4	93,7
OS k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità	240,0	314,2
<b>TOTALE PRIORITÀ INCLUSIONE SOCIALE</b>	<b>419,4</b>	<b>407,9</b>
OS a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	100,0	80,8
OS f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazio-	91,0	91,0

PRIORITÀ / OBIETTIVO SPECIFICO	Programmazione iniziale	Dati dopo riprogrammazione al 15 settembre 2024
ne inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità		
TOTALE PRIORITÀ OCCUPAZIONE GIOVANILE	191,0	171,8
TOTALE PRIORITÀ ASSISTENZA TECNICA	43,3	43,3
TOTALE DOTAZIONE PR FSE+	1.083,6	1.083,6

Di seguito si riporta l'attuazione finanziaria del Programma sul bilancio regionale al 15 settembre 2024.

*(valori in migliaia di euro)*

Priorità	Dati complessivi			Gestione fino al 15 settembre 2024		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
1 - Occupazione	207.600	40.657	19,6%	23.230	7.439	32,0%
2 - istruzione e formazione	222.286	64.427	29,0%	44.215	14.612	33,0%
3 - Inclusione	419.400	143.150	34,1%	81.380	54.859	67,4%
4 - Occupazione giovanile	191.000	50.319	26,3%	24.954	7.211	28,9%
5 - Assistenza tecnica	43.345	4.254	9,8%	2.919	1.164	39,9%
TOTALE	1.083.632	302.807	27,9%	176.697	85.286	48,3%

Al 15 settembre 2024 il totale di impegni assunti ammonta a 302,8 mln..

Tra gli impegni più alti si segnalano quelli per le seguenti attività: all'interno della priorità 1 si segnalano le spese per il rafforzamento delle politiche attive per il lavoro (CPI) con 10,5 mln., gli interventi per la formazione dei disoccupati con 14,3 mln. e gli incentivi per l'occupazione femminile con 4,4 mln.. Per la Priorità 2, le borse di studio e altri servizi destinati agli studenti universitari ed erogati tramite l'ARDSU con 17 mln., il sostegno dell'accoglienza nei servizi educativi per la prima infanzia "nidi di qualità" con 19,3 mln. e le borse di studio "Pegaso" con 8,9 mln.. Per la priorità 3, si segnalano gli impegni per l'iniziativa "nidi gratis" per 67,7, gli interventi finalizzati a garantire una vita indipendente alle persone con grave limitazione dell'autonomia con 41,4 mln. e i contributi finalizzati al sostegno delle persone con limitazioni dell'autonomia e ai loro familiari per l'accesso a percorsi di cura socio sanitari per 25,7 mln.. All'interno delle priorità 4, gli interventi di IeFP destinati al contrasto della dispersione scolastica con 22,2 mln. e i percorsi ITS con 11,7 mln..

Dall'avvio del Programma, sono state attivate circa 150 procedure, finanziati 2.730 progetti, raggiunti circa 102 mila destinatarie e destinatari. La partecipazione delle donne è pari al 48%, mentre 14.723 sono finora i giovani dai 18 ai 35 anni beneficiari. Circa 90mila i minorenni (bambini, bambine, ragazze e ragazzi in età scolare) raggiunti dai laboratori PEZ (Progetti Educativi Zonali).

### Programma Italia Francia marittimo 2021-2027

Nell'ambito della cooperazione territoriale europea (Interreg) Italia-Francia Marittimo è un programma transfrontaliero finanziato dal fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) localizzato nella fascia italo-francese dell'alto Tirreno; finanzia progetti di cooperazione territoriale tra le 5 province costiere della toscana (Grosseto, Livorno, Pisa, Massa Carrara, Lucca), la Sardegna, la Corsica, la Liguria e le province del sud della regione sud PACA. La popolazione complessiva coperta dal Programma è pari a oltre 7 milioni di abitanti. E' un Programma a vocazione Mediterranea che, nel corso delle programmazioni precedenti, ha affrontato le principali sfide marittime: la competitività, l'economia del mare, la mobilità transfrontaliera di studenti e lavoratori all'interno dell'area, i rischi ambientali e idrogeologici, l'inquinamento marino e la sicurezza in mare, l'interoperabilità nel trasporto merci e passeggeri, la tutela del patrimonio naturale e culturale e la mobilità sostenibile.

Le risorse sono pari a 193,2 mln., così suddivise: 154,6 mln. (80%) rappresentano la quota FESR e 38,6 mln. (20%) la quota statale.

Di seguito le cinque tematiche alla base del Programma Italia- Francia Marittimo:

1. Innovazione, competitività e crescita sostenibile: l'argomento è legato alla crescita sostenibile, alla competitività delle PMI, allo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente, alla transizione industriale e all'imprenditorialità dell'area transfrontaliera.

2. Territorio e ambiente: in questo caso gli interventi sono collegati all'adattamento al cambiamento climatico, alla prevenzione del rischio di catastrofi e alla resilienza; alla protezione della natura e della biodiversità; alla promozione di infrastrutture verdi, in particolare nell'ambiente urbano; alla riduzione dell'inquinamento e alla promozione della transizione verso un'economia circolare.

3. Accessibilità: si focalizza sullo sviluppo e sul potenziamento di una mobilità regionale e locale sostenibile, resiliente al clima, intelligente e intermodale, in un contesto di un migliore accesso alle reti di trasporto europee e alla mobilità transfrontaliera.

4. Capitale umano: l'obiettivo di questa tematica è di migliorare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, attraverso lo sviluppo sociale innovativo.

5. Coesione transfrontaliera: finalizzata al miglioramento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche; al miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione attraverso la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa tra cittadini e istituzioni, per risolvere gli ostacoli giuridici e di altro tipo nelle regioni di confine;

Inoltre, il Programma si focalizza anche su tematiche di natura trasversale quali la digitalizzazione, la condizione di insularità, la neutralità climatica, la transizione ecologica e industriale. Al contempo, mira a sostenere le cosiddette filiere prioritarie transfrontaliere, che includono la nautica e la cantieristica navale, il turismo innovativo e sostenibile, le biotecnologie "blu e verdi" e le energie rinnovabili "blu e verdi".

Per quanto riguarda l'iter di approvazione, a gennaio 2022 è stata approvata una bozza che recepisce gli indirizzi del Consiglio Regionale approvati con le Risoluzioni di ottobre 2021 e quanto emerso dagli incontri informali con gli uffici della Commissione Europea. Ad agosto 2022 la Commissione europea ha approvato il Programma e la Giunta regionale ne ha preso atto a settembre 2022, successivamente la Regione Toscana è stata confermata autorità di gestione ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza; la composizione del comitato è stata aggiornata a luglio 2023.

A gennaio 2023 sono iniziate le procedure per l'attuazione del programma: sono stati approvati i documenti necessari all'emissione del primo avviso per la presentazione di candidature di progetti sulle cinque priorità del Programma. Verranno finanziati progetti destinati a sostenere la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero, rafforzandone crescita sostenibile, resilienza, connettività, inclusione sociale e cooperazione a livello istituzionale e sociale con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra le regioni partecipanti per rendere la zona transfrontaliera tra Italia e Francia competitiva e sostenibile nel panorama europeo e mediterraneo: l'avviso è stato adottato con decreto dirigenziale. Dopo l'approvazione della graduatoria, i progetti risultati ammissibili sono 40, suddivisi tra le 5 priorità.

Di seguito si riporta l'attuazione finanziaria del Programma sul bilancio regionale al 15 settembre 2024.

(valori in migliaia di euro)

Priorità	Dati complessivi			Gestione fino al 15 settembre 2024		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
1. - Obiettivo strategico 1	40.300	11.099	27,5%	5.289	1.267	24,0%
2 - obiettivo strategico 2	80.892	30.714	38,0%	14.573	5.511	37,8%
3 - Obiettivo strategico 3	23.630	9.985	42,2%	4.393	1.797	40,9%
4 - Obiettivo strategico 4	27.367	13.647	49,9%	6.610	2.461	37,2%
5 - Obiettivo strategico 5	10.991	2.634	24,0%	1.282	0	0,0%
6. - Assistenza tecnica	10.116	972	9,6%	786	395	50,3%
TOTALE	193.296	69.053	35,7%	32.934	11.432	34,7%

Gli impegni assunti sulle priorità di intervento da 1 a 5 riguardano i progetti finanziati con il primo avviso sulle annualità di bilancio 2023-2024-2025-2026: il totale ammonta a di 68,3 mln..

A gennaio 2024 la Giunta regionale ha approvato gli elementi essenziali per il secondo avviso, la cui dotazione finanziaria ammonta a 85,5 mln.. Il termine per la presentazione delle proposte è scaduto a fine maggio 2024. I progetti candidati sono 75: 31 per la Priorità 1; 27 per la Priorità 2; 4 per la Priorità 3; 13 per la Priorità 4. L'approvazione della graduatoria è prevista per fine 2024. Anche la Regione Toscana ha partecipato all'avviso con sette proposte progettuali, in qualità di partner di progetto.

### Piano sviluppo rurale 2023-2027

Il nuovo ciclo di programmazione, pur mantenendo gli obiettivi su cui si basa la Politica Agricola Comunitaria (PAC), prevede per il settore agricolo dei notevoli cambiamenti nell'impostazione della logica attuativa degli interventi.

Nell'attesa dell'approvazione della nuova PAC, il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 è stato prolungato fino a tutto il 2022 e si concluderà a fine 2025.

La novità più importante è rappresentata dal Piano Strategico della PAC (PSP): quadro di riferimento unico che incorpora le azioni finanziate dai due fondi agricoli FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), storicamente distinte nei cosiddetti I e II pilastro della Pac – Politica Agricola Comune. Il Piano Strategico li riunisce dunque all'interno di una programmazione nazionale unica.

Il Piano Strategico diventa uno strumento operativo nazionale, nel quale vengono introdotte specificità regionali finalizzate a calibrare gli interventi in base alle diversità territoriali.

Per quanto riguarda la governance è attivata un'Autorità di gestione nazionale che è l'unica titolata a rapportarsi con la Commissione europea. Sono state designate le Autorità di gestione regionali cui spetta l'attuazione degli interventi attraverso la definizione di un complemento di programmazione regionale, che, nel rispetto della cornice quadro del PSP e delle singole specificità regionali, dovrà declinare regionalmente le modalità operative per la realizzazione degli interventi. Infine, l'autorizzazione, l'esecuzione e la rendicontazione dei pagamenti sono gestiti dagli Organismi Pagatori: per la Toscana questo ruolo è svolto da ARTEA.

Il PSP prevede (come da regolamento UE) inoltre la costituzione di un Comitato di Monitoraggio Nazionale formato dai rappresentanti del partenariato, con la funzione di monitorarne l'attuazione. È prevista altresì la costituzione di Comitati di Monitoraggio regionali.

Nell'ambito del Regolamento interno del Comitato di Monitoraggio Nazionale sono previste anche le disposizioni per il coordinamento con i Comitati di Monitoraggio regionali. La funzione dei Comitati di monitoraggio regionali è di monitorare l'attuazione degli elementi regionali e di fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo. E' stato istituito anche il Comitato di monitoraggio della Toscana così come previsto dal Reg. (UE) n. 2021/2115 e dal PSP Italia 2023-2027 che ha il compito di inviare al Ministero dell'agricoltura eventuali modifiche degli elementi regionali/provinciali all'interno degli interventi di sviluppo rurale del PSP Italia.

Come richiesto dal regolamento, viene attuato il coordinamento tra le Regioni, con il ruolo di assicurare l'attuazione del livello di programmazione regionale in rapporto al PSP, al fine di garantire la coerenza e l'uniformità nella progettazione e nell'attuazione del PSP stesso. Tale coordinamento si è espresso con la conferenza Stato-Regioni che ha formalizzato l'accordo sul riparto delle risorse nazionali fra le Regioni e Province autonome.

Con decisione del 2 dicembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia. Le Regioni e le Province Autonome, a seguito dell'approvazione del PSP stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), documenti regionali attuativi del Piano nazionale. La Giunta regionale toscana, a fine dicembre ha approvato tale documento. Le risorse destinate per le annualità 2023-2027 ammontano a 748,8 mln., di cui 304,8 mln. rappresentano la quota FEASR (40,7%), 310,8 mln. la quota statale (41,51%) e 133,2 mln. la quota regionale (17,79%). Il complemento di programmazione della Toscana è stato aggiornato più volte per adeguarsi alle modifiche del PSP Italia, per rimodulare le risorse tra i vari interventi senza alterare il totale generale e per creare nuovi sotto-interventi più specifici per la nostra regione.

Inoltre, sempre a dicembre 2023 la Giunta ha approvato il documento attuativo "Competenze" all'interno del quale vengono definite le "Competenze" tecnico amministrative per la gestione, il controllo, il monitoraggio e la valutazione degli interventi regionali del Complemento di sviluppo rurale FEASR 2023-2027 del Piano Strategico della PAC, i soggetti coinvolti nell'attuazione del Complemento stesso e le funzioni attribuite ad ognuno. Successivamente, sono state approvate le "Disposizioni Comuni - Documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali". Tale documento disciplina gli elementi, che uniti agli aspetti specifici di ciascuna scheda di intervento del CSR, andranno a costituire la base comune per la emissione dei bandi per l'assegnazione del sostegno del CSR 2023-2027. Nel 2024 i vari documenti attuativi precedentemente approvati hanno subito alcune modifiche per adeguarsi alla normativa nazionale e comunitaria e per velocizzare e ottimizzare le fasi di istruttoria e valutazione delle domande di sostegno.

Si segnala anche l'approvazione della "Strategia di comunicazione, informazione e pubblicità" e delle "Linee guida di informazione e pubblicità rivolte ai beneficiari di alcuni interventi" avvenuta a aprile 2024. Il documento contiene le linee guida per promuovere non solo le opportunità della nuova programmazione verso i potenziali beneficiari, ma fornisce anche specifiche indicazioni ai beneficiari per realizzare targhe e cartelli informativi sugli interventi realizzati. Inoltre si interviene per pubblicizzare i risultati che saranno raggiunti, con lo scopo di implementare la conoscenza verso tutti i cittadini toscani delle azioni che la Regione, con gli interventi del Complemento per lo sviluppo rurale della Toscana 2023-2027, attua per il sostegno al settore agricolo, forestale e agroalimentare. A settembre tali disposizioni sono state aggiornate con l'introduzione del nuovo logo "LEADER".

A febbraio 2024 la Giunta regionale ha deliberato in merito ai doppi finanziamenti. In tale documento vengono disciplinate le modalità di individuazione e "determinazione degli impegni sovrapponibili per i quali è necessario procedere ad una eventuale decurtazione del pagamento concesso". Il documento è stato integrato a giugno 2024, con l'inserimento tra le misure interessate, dell'operazione 10.1.1 "Conservazione del suolo e della sostanza organica" del PSR 2014-2022 che si sovrappone con altre misure di uguale tematica del CSR 2023-2027.

Per quanto riguarda l'attuazione dell'intervento "Leader", la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2014-2022, è finalizzata anche all'attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo a norma del nuovo quadro giuridico 2023-2027. Come previsto dall'art. 4 del Reg. (UE) n. 2020/2220. Nelle aree regionali Leader, si sostengono i Gruppi di Azione Locale (GAL) costituiti e costituendo nelle azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e successiva attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo per il 2023-2027.

La misura si è attuata con una procedura in due fasi, iniziate nel 2023:

1. è stato pubblicato un avviso per l'iniziale valutazione di pre-ammissibilità dei partenariati dei candidati GAL per il periodo 2023-27 per una preliminare verifica del possesso dei requisiti da parte dei GAL stessi.
2. è stato pubblicato un successivo avviso per la presentazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL). Dopo l'approvazione della graduatoria, i GAL ammessi, risultano i seguenti: GAL Consorzio Appennino Aretino, GAL Consorzio Lunigiana, GAL FAR Maremma, GAL Leader Siena, GAL MontagnAppennino, GAL Start, GAL Terre Etrusche. A fine maggio 2023 è stato pubblicato il bando per la presentazione delle Strategie di Sviluppo Locale da parte dei GAL ammessi con il decreto di cui sopra. La scadenza per la presentazione è stata fissata per ottobre 2023. Le strategie di cui sopra sono state approvate dalla Giunta a fine novembre 2023. A fine luglio 2024 approvati i piani finanziari delle suddette strategie. A giugno 2024 approvate le "Disposizioni attuative del metodo LEADER del CSR Toscana 2023-2027" all'interno delle quali, in particolare, vengono disciplinate le funzioni e le responsabilità dei GAL.

Nel 2024 stanno proseguendo, con l'approvazione di nuovi bandi, le procedure di attuazione dei vari interventi previsti dal programma: tra le tematiche si segnalano l'allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica, la produzione biologica, i finanziamenti per gli "Agricoltori custodi" per gli allevamenti e la coltivazione delle risorse genetiche locali di interesse agricolo e alimentare a rischio estinzione/erosione genetica, tra gli ultimi interventi si segnalano i finanziamenti per i giovani agricoltori, le pratiche per l'agricoltura di precisione, per l'uso sostenibile dell'acqua, per la produzione integrata e per le attività in tema di rimboschimento e investimenti produttivi forestali.

A febbraio 2024 è stato approvato il cronoprogramma per l'anno 2024: si tratta di 26 bandi riguardanti varie attività del programma che prenderanno avvio nei prossimi mesi. A giugno 2024 tale cronoprogramma è stato aggiornato: due bandi sono stati rinviati alle annualità successive, mentre per altri bandi sono state modificate le tempistiche e l'importo destinato.

Il complemento regionale contiene il dettaglio di alcuni elementi che consentono di attuare in maniera più efficace ed efficiente gli interventi. In Toscana, su 76 interventi previsti nel PSP Italia, ne sono stati attivati 50 che riguardano tutte le tematiche previste: interventi a capo/superficie (si tratta di premi/pagamenti compensativi), investimenti (con alcune novità ad es. nuovo insediamento per i non giovani e start up forestali), interventi per la cooperazione, Agricultural Knowledge and Innovation Systems (AKIS).

Rispetto al PSR 2014/2022 si segnalano quindi alcune novità: Impegni specifici di gestione della fauna selvatica, impegni per l'apicoltura, insediamento nuovi agricoltori (non giovani), avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura, cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare.

Inoltre nella programmazione europea della PAC 2023-2027 è previsto l'obiettivo trasversale AKIS - Agricultural Knowledge and Innovation Systems (sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura) con il quale si intende promuovere un settore agricolo smart e resiliente, sostenere la cura per l'ambiente e l'azione per il clima e stimolare la crescita e l'occupazione nelle aree rurali attraverso la ricerca e l'innovazione. La tematica non è nuova perché già nell'attuale periodo di programmazione 2014-2020 era stata promossa l'importanza del sistema della conoscenza e la necessità di una maggiore diffusione di soluzioni innovative tra le aziende agricole. La Toscana, nel complemento di programmazione ha recepito l'argomento con la "Strategia regionale AKIS" all'interno della quale sono previste azioni di innovazione in agricoltura in collaborazione con Enti di ricerca (tra i quali Università, CNR, CREA-Consiglio ricerca economia agraria, Accademia dei Georgofili) e componenti della filiera agroalimentare (Associazioni di agricoltori, organizzazioni professionali, GAL) per favorire l'implementazione delle tecnologie digitali nei sistemi agricoli e agroalimentari della nostra regione e contribuire a far fronte a sfide economiche, sociali, climatiche e ambientali. A giugno 2024 la Giunta regionale ha approvato le disposizioni specifiche per l'attivazione dell'intervento SRH06 "Servizi di back office per l'AKIS" e il relativo bando attuativo. I servizi di Back Office concorrono a creare un ambiente favorevole alla condivisione, allo scambio e alla diffusione di conoscenze a beneficio di tutti gli attori dell'AKIS, inclusi i consumatori, con l'obiettivo di favorire percorsi di innovazione funzionali ai fabbisogni delle imprese e dei territori.

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Dati complessivi			Gestione fino al 15 settembre 2024		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/as-segnazioni	Impegni	Pagamenti	Paga-menti/impegni
Piano sviluppo rurale - PSR 2023 - 2027	133.214	0		0	0	
Assistenza tecnica	0	567		0	0	0,0%
FEASR 2021 2027 gestione quota regionale co-finanziamento ARTEA	0	14.321		14.321	14.321	100,0%
TOTALE	133.214	14.888	11,2%	14.321	14.321	96,2%

### FEAMPA 2021-2027

Il Fondo FEAMPA è stato istituito a luglio 2021 con il regolamento UE 1139/2021: è il nuovo strumento finanziario di sostegno del settore pesca e acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027 e sostituisce il FEAMP.

Il Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027 si concentrerà sulle seguenti quattro priorità:

- 1 - Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche;
- 2 - Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'Unione;
- 3 - Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura;
- 4 - Rafforzare la governance internazionale degli oceani e consentire mari e oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile.

In riferimento alla programmazione 2021-2027 dei Fondi UE, le priorità 1, 2 e 4 contribuiranno all'Obiettivo Strategico 2 "Un'Europa più resiliente" mentre la priorità 3 contribuirà all'Obiettivo Strategico 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini".

Nel 2022 la Commissione europea ha approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia. Nel 2023 è stato approvato l'accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione (MASAF) e gli Organismi Intermedi (Regioni), per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027.

Le risorse finanziarie nazionali sono così suddivise: quota UE 518 mln., quota Stato 233 mln., quota Regioni 285 mln. per un totale di risorse pubbliche di euro 1.036 mln.

Per la Toscana il riparto delle risorse prevede una quota UE pari a 11,3 mln., una quota nazionale pari a 11,4 (suddivisa tra Stato con 8 mln. e Regione con 3,4 mln.) per un totale pari a 22,7 mln.. La Giunta regionale ha approvato il documento di attuazione regionale (DAR) e il relativo piano finanziario a febbraio 2024. Inoltre, a settembre 2024 è stato approvato il "Manuale Procedure e Controlli dell'organismo intermedio Regione Toscana" che illustra le procedure di gestione e controllo adottate dalla Regione Toscana al fine di fare fronte agli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria per l'attuazione del FEAMPA 2021/2027.

Dopo l'adozione dell'Avviso per selezionare i GAL PESCA e le relative strategie di sviluppo locale, nel 2024 è stato selezionato un GAL e sono stati assunti gli impegni di spesa a favore di ARTEA per 62 mila euro.

A settembre 2024 è stato approvato un cronoprogramma di bandi da attuarsi entro l'anno in corso.

## **Programmazione nazionale**

### **Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027**

La legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 del 30 dicembre 2020, n. 178, ha previsto (comma 178) per il periodo di programmazione 2021/2027 l'assegnazione di risorse del FSC, a titolo di anticipazione, per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori.

Al momento sono state attivate tre anticipazioni:

- 2.561,80 mln. assegnate alle regioni e province autonome (Delibera CIPESS 79/2021);
- 6.244,56 mln. assegnati al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di cui 4.680,09 mln. con Delibera CIPESS 1/2022 e ulteriori 1.564,47 mln. con Delibera CIPESS 35/2022;
- 2.000,00 mln. assegnati al Ministero dello Sviluppo Economico finalizzati allo strumento contratti di sviluppo con Delibera CIPESS 7/2022).

Per la **Regione Toscana**, il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, il 29 marzo 2021 ha disposto l'**assegnazione** di una prima quota di **risorse FSC a titolo di anticipazione** pari a 110,9 mln. di euro, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera d) della legge di bilancio dello Stato 2021, per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori. Tali interventi confluiscono nel Piano di Sviluppo e Coesione per il periodo di programmazione 2021/2027, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

Il decreto legge del 6 novembre 2021 n. 152, convertito in Legge 29 dicembre 2021 n. 233, ha modificato il precedente comma 178 della legge di bilancio 2021 prevedendo, fra l'altro, che l'assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione in anticipazione sia finalizzata, oltre che per interventi di immediato avvio dei lavori, anche per il completamento di interventi in corso, risultanti dai sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, fermi restando i requisiti di addizionalità e di ammissibilità della spesa a decorrere dal 1 gennaio 2021.

A dicembre 2021 la Giunta regionale, modificando le precedenti decisioni di aprile, giugno ed agosto 2021, ha approvato l'elenco degli interventi proposti al finanziamento del FSC per un contributo totale di 110,9 mln., per la loro trasmissione all'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT). Con la delibera **CIPESS del 22 dicembre 2021 n. 79** sono state assegnate risorse FSC 2021/2027, in anticipazione, pari a 110,9 mln. per il finanziamento di 119 interventi di immediato avvio dei lavori. Tali risorse, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera d), della legge n. 178 del 2020, confluiranno nel PSC 2021-2027 in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

Ad aprile 2022 la Giunta regionale, ha approvato, successivamente modificato a giugno, gli indirizzi per l'attivazione degli interventi. Questi ultimi sono stati ulteriormente modificati, a febbraio 2023 in cui è stato fissato, pena la revoca del finanziamento, il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro 18 mesi dalla pubblicazione in G.U. della Delibera CIPESS 79/2021 e quindi entro il 26 settembre 2023. Successivamente, come previsto dalla Delibera CIPESS n. 16/2023 (pubblicata il 25 novembre 2023), è stato modificato al 31 dicembre 2024, il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, intese come stipula del contratto per i lavori, e gli indirizzi per l'attivazione degli interventi.

A fine novembre 2023 la Giunta regionale ha ritenuto opportuno procedere ad una riprogrammazione delle risorse per fronteggiare gli aumenti dei costi dei materiali, attraverso l'utilizzo di economie e di recuperi su altri interventi. Si tratta di 3,9 mln. destinati ai Comuni di Cerreto Guidi (1,2 mln.), Vaiano (1,2 mln.), Massarosa (555 mila) e alla Provincia di Pistoia (237 mila) per interventi di edilizia scolastica e 700 mila per lavori di sistemazione idraulica Torrente Certosa sito in località Farneta – Lucca. Tale riprogrammazione è stata sottoposta al DPCOE in fase di sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione del 13/3/2024, come previsto dalla Delibera CIPESS 16/2023. Tale rimodulazione è stata approvata definitivamente dal CIPESS con propria Delibera n. 28 del 23 aprile 2024.

Il Piano finanziario dell'**anticipazione FSC 2021-2027**, approvato dalla Giunta a dicembre 2022, è articolato in aree tematiche, settori di intervento (come mostrato nella tabella successiva).

Gli interventi, in anticipazione, ammessi a finanziamento rientrano nelle seguenti Aree tematiche: Istruzione e formazione (43,1 mln.), Ambiente e risorse naturali (29,4 mln.), Trasporti e mobilità (11,1 mln.), Riqualificazione urbana (10,7 mln.), Cultura (7,6 mln.), Ricerca e innovazione (7,4 mln.), competitività imprese (609 mila euro), digitalizzazione (456 mila euro), e capacità amministrativa (500 mila euro).

Di seguito si presenta lo stato di attuazione degli **interventi finanziati in anticipazione**, sul bilancio regionale al 15/9/2024, suddivisi per Area tematica e Settore di intervento.



(Valori in migliaia di euro)

Area tematica	Settore di intervento	Dati complessivi			Gestione fino al 15/9/2024		
		Assegnazioni	Impegni	Imp./Assegn.	Impegni	Pagamenti	Pag/Imp.
01 - Ricerca e innovazione	01.01 Ricerca e sviluppo	7.372	7.372	100,0%	7.372	7.372	100,0%
02 - Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	456	0	0,0%	0	0	0,0%
03 - Competitività imprese	03.03 Agricoltura	609	609	100,0%	609	305	50,0%
05 - Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	26.096	20.197	77,4%	20.175	2.077	10,3%
	05.05 Natura e biodiversità	3.353	3.353	100,0%	3.353	130	3,9%
06 - Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio	2.664	2.652	99,6%	1.161	190	16,4%
	06.02 Attività culturali	4.916	4.916	100,0%	4.916	360	7,3%
07 - Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	4.515	4.515	100,0%	3.705	879	23,7%
	07.03 - Trasporto marittimo	6.580	6.515	99,0%	6.515	2.615	40,1%
08 - Riqualficazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	10.741	10.741	100,0%	10.741	6.613	61,6%
11 - Istruzione e formazione	11.01 Strutture educative e formative	43.095	41.854	97,1%	39.901	5.081	12,7%
12 -Capacità amministrativa	12.01 Rafforzamento PA	500	500	100,0%	500	0	0,0%
<b>TOTALE</b>		<b>110.897</b>	<b>103.224</b>	<b>93,1%</b>	<b>98.948</b>	<b>25.621</b>	<b>25,9%</b>

Al 15 settembre 2024 risultano impegnati sul bilancio regionale 103,2 mln.; tra gli impegni più rilevanti si segnalano quelli per interventi di edilizia scolastica (41,9 mln.), per interventi di difesa del suolo e contro il rischio idrogeologico (20,2 mln.), per l'acquisto di alloggi per l'edilizia residenziale pubblica (10,4 mln.), per aiuti alle imprese per investimenti in ricerca e sviluppo (7,4 ml.), per il trasporto marittimo 6,5 mln., per le attività culturali (4,9 mln.), per la realizzazione delle ciclovie di interesse regionale (4,1 mln.) e per la riduzione delle emissioni climalteranti (3,2 mln.).

Risultano finanziati 177 progetti di cui 56 per il sistema della ricerca per i settori produttivi, 1 per sistemi informativi e servizi digitali, 4 per il sostegno al sistema agroalimentare regionale, 31 per la difesa del suolo dal rischio idrogeologico, 17 per l'abbattimento di emissioni climalteranti e 7 per la realizzazione di orti urbani, 5 per attività culturali, 4 per la valorizzazione del patrimonio pubblico storico e culturale, 4 per la viabilità, 2 per il trasporto marittimo, 11 per interventi di edilizia pubblica, 34 infrastrutture per l'istruzione e servizi per l'infanzia e 1 per l'assistenza tecnica.

A queste risorse si aggiungono ulteriori risorse FSC 2021-2027 pari a 41 mln. assegnati con la delibera CIPESS n. 17 del 20 luglio 2023, per la riqualificazione e riconversione del Polo industriale di Piombino (interventi ricompresi nella Delibera CIPESS n. 47 del 2014). Tali risorse destinate alla messa in sicurezza del sito di interesse nazionale, a giugno 2024, sono state impegnate per 25 mln. sul bilancio 2024-2026, in favore di Artea quale organismo intermedio di Regione Toscana.

Riguardo alla **programmazione FSC 2021-2027 a regime**, sono stati individuati dal Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale gli obiettivi strategici, declinati per aree tematiche approvati in Conferenza Stato Regioni il 28 aprile 2022, su cui saranno concentrate le risorse. Con la Delibera CIPESS 25 del 3 agosto 2023, che ripartisce le risorse FSC 2021/2027 a Regioni e Province autonome (per il 60%) e dà evidenza delle assegnazioni disposte con norma di legge, è stata fatta un'assegnazione programmatica alle Regioni. Il FSC dovrà operare in coordinamento e complementarietà funzionale con il PNRR e la programmazione dei Fondi strutturali.

A questo proposito, il DL 124/2023, come convertito dalla L. 162 del 13 novembre 2023, disciplina l'utilizzo delle risorse nazionali ed europee in materia di coesione, e che prevede, tra le altre cose, uno strumento inedito ("Accordo per la Coesione" tra Ministeri e Ministro per gli affari europei, politiche di coesione e PNRR) per la gestione del FSC.

La quota di risorse FSC 2021-2027 imputata in via programmatica alla Regione Toscana è pari a euro 683.562.137,38, di cui 110.896.843,25 già finanziati a titolo di anticipazione, ai sensi della delibera CIPESS n. 79 del 2021 e 41.000.000 già assegnati alla Regione Toscana (delibera CIPESS n. 17 del 20 luglio 2023) per assicurare la realizzazione degli interventi ricompresi nella delibera CIPESS n. 47 del 2014 per la riqualificazione del Polo Industriale di Piombino.

A ottobre 2023 la Giunta regionale con propria decisione ha individuato un elenco di interventi da proporre a finanziamento a valere sulla dotazione aggiuntiva del FSC 2021-2027, tale atto è stato modificato con propria decisione a gennaio 2024 con l'approvazione definitiva degli interventi pari a 429,3 mln., da proporre al Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR al fine di ottenere il completamento delle assegnazione delle risorse FSC 2021-2027. È stato inoltre deciso di destinare per il cofinanziamento dei programmi comunitari, ai sensi del 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito in L. 29 dicembre 2021 n. 233, un contributo FSC fino all'importo massimo di euro 102,4 mln.. Gli interventi, destinati a spese di investimento, riguardano i seguenti ambiti: competitività imprese, ambiente e risorse naturali, cultura, trasporti e mobilità, riqualificazione urbana, sociale e salute, istruzione e formazione e capacità amministrativa.

A marzo 2024 è stato firmato l'Accordo per lo Sviluppo e Coesione dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Giunta regionale, con lo scopo di destinare risorse per sostenere un programma unitario di interventi sul territorio della Regione Toscana, finalizzato allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio. Con L'Accordo sono state destinate risorse FSC 2021-2027 complessivamente per 683,6 mln., di cui 151,9 mln. già assegnate in anticipazione ai sensi delle delibere CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 e n. 17 del 20 luglio 2023, e 531,7 mln. di nuova assegnazione destinati agli interventi approvati (429,3 mln.) e alla quota di cofinanziamento dei Programmi europei regionali (102,4 mln.); ad essi si aggiungono ulteriori cofinanziamenti statali, regionali o privati, per un investimento totale di oltre un 1 miliardo. Con l'Accordo vengono finanziati 57 progetti aggiuntivi per un totale di risorse di nuova assegnazione pari a 429,3 mln. Fra gli interventi si segnalano 32,2 mln. destinati alla riqualificazione urbana, 299,5 mln.

per la rete infrastrutturale viaria, 5 mln. per il rafforzamento del trasporto pubblico locale, 20,4 mln. per impianti sportivi, 15 mln. per la realizzazione del polo ospedaliero universitario Nuovo Santa Chiara, 6,6 mln. per il consolidamento antisismico degli edifici scolastici e 13 mln. destinati al recupero e alla valorizzazione dei beni culturali e 25,3 mln. per la messa in sicurezza del territorio.

Ad aprile 2024, con la Delibera CIPESS n. 28 pubblicata il 20 luglio 2024, vengono assegnate definitivamente alla Regione le risorse FSC 2021-2027, come da Accordo per la Coesione sottoscritto a marzo 2024. Successivamente la Giunta, con propria delibera di agosto 2024, ha approvato gli indirizzi per l'attivazione degli interventi, lo schema di atto d'obbligo del beneficiario, l'elenco degli interventi per CUP e il cronoprogramma finanziario, i soggetti responsabili di linee di intervento, attività e intervento. Viene inoltre approvato lo schema di disciplinare ARTEA, organismo intermedio cui spetta il compito di svolgere le attività di controllo, pagamento e monitoraggio degli interventi e a cui viene assegnato l'importo di 200 mila euro (annualità 2024-2025) per assicurare la manutenzione ordinaria del sistema informativo, ai fini di un tempestivo avvio del monitoraggio degli interventi e la trasmissione al sistema nazionale di monitoraggio. Inoltre per quando riguarda le modalità di gestione e controllo, a settembre, è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.), in coerenza con i requisiti previsti dall'Accordo di coesione e con gli indirizzi approvati ad agosto. Tale documento contiene i requisiti per i controlli di primo livello, la separazione delle competenze tra i soggetti/organi che effettuano i controlli rispetto a quelli che svolgono attività istruttorie e procedurali per la concessione dei finanziamenti, le procedure da applicare e l'autorità regionale preposte alla dichiarazione di ammissibilità della spesa, ed individua i soggetti coinvolti nella governance.

La tabella seguente presenta il piano finanziario FSC 2021-2027, come da Accordo per lo Sviluppo e la Coesione, comprendente tutte le risorse FSC 2021-2027 per Area tematica, oltre ad ulteriori cofinanziamenti comunitari, statali, regionali e privati.

(Valori in migliaia di euro)

Area tematica	Assegnazione FSC 21-27			Cofinanziamento nuovi interventi PR FESR FSE 21-27	Cofinanziamento altre risorse (statali, regionali e privati)	Investimento totale
	FSC 2021-27 (ass. ordinaria)	FSC 21-27 (Anticipazione)*	Totale			
Ricerca e innovazione		7.372	7.372		-	7.372
Digitalizzazione		456	456		-	456
Competitività imprese	1.000	609	1.609		1.700	3.309
Ambiente e risorse naturali (**)	25.309	70.449	95.758		187	95.945
Cultura	13.044	7.580	20.625		842	21.467
Trasporti e mobilità (**)	304.489	11.095	315.584	44.600	149.535	465.119
Riqualificazione urbana	32.167	10.741	42.908		27.285	70.193
Sociale e salute	35.420		35.420		240.408	275.828
Istruzione e formazione	7.886	43.095	50.981		3.794	54.775
Capacità amministrativa	10.000	500	10.500		-	10.500
Totale	429.315	151.897	581.212	44.600	423.752	1.004.963
Cofinanziamento Programmi europei regionali)	102.350		102.350			
Totale complessivo	531.665	151.897	683.562			

(\*) Le risorse relative all'anticipazione sono state trattate ai paragrafi precedenti.

(\*\*) Successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo è intervenuta una modifica per un'errata classificazione di un progetto che passa dall'Area tematica "Trasporti e mobilità" all'Area tematica "Ambiente e risorse naturali" per 840 mila euro. Tale modifica è in attesa di formalizzazione da parte del DPCoe.

La tabella seguente illustra lo stato di avanzamento degli interventi FSC 2021-2027 sul bilancio regionale al 15/09/2024, suddivisi per Area tematica e Settore di intervento.

(Valori in migliaia di euro)

Area tematica	Settore di intervento	Dati complessivi			Gestione fino al 15/9/2024		
		Assegnazioni	Impegni	Imp./Assegn.	Impegni	Pagamenti	Pag/Imp.
03 - Competitività imprese	03.02 Turismo e ospitalità'	1.000	741	74,1%	0	0	0,0%
05 - Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	26.149	0	0,0%	0	0	0,0%
06 - Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio	11.794	3.073	26,1%	110	0	0,0%
	06.02 Attività culturali	1.250	690	55,2%	30	0	0,0%
07 - Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	298.649	32.349	10,8%	2.900	0	0,0%
	07.05 Mobilità urbana	5.000	357	7,1%	0	0	0,0%
08 - Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	32.167	4.125	12,8%	200	0	0,0%
10 - Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	20.420	3.555	17,4%	10	0	0,0%
	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	15.000	15.000	100,0%	15.000	0	0,0%

11 - Istruzione e formazione	11.01 Strutture educative e formative	6.620	0	0,0%	0	0	0,0%
	11.02 Educazione e formazione	1.266	0	0,0%	0	0	0,0%
12 -Capacità amministrativa	12.01 Rafforzamento PA	10.000	200	2,0%	140	0	0,0%
TOTALE		<b>429.315</b>	<b>60.090</b>	<b>14,0%</b>	<b>18.390</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>

Al 15 settembre 2024 per FSC 2021-2027, assegnazione ordinaria, risultano impegnati sul bilancio regionale 60,1 mln., il 14% delle risorse (429,3 mln.); in particolare si segnalano 32,3 mln. per interventi sulla viabilità, 15 mln. per investimenti in ambito sanitario, 4,1 mln. per lavori pubblici nei Comuni per sport, scuola e cultura, 3,1 mln. per la valorizzazione del patrimonio pubblico sul territorio toscano.

La Delibera Cipes 1 "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 - **Anticipazioni al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili**" del 15 febbraio 2022, in applicazione di quanto previsto dal art.1, comma 178, Lettera d) della Legge 178 del 2020, ha disposto l'assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la Coesione 2021-2027, per il finanziamento di interventi di immediata cantierabilità di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

In prima fase sono stati ammessi a finanziamento 42 infrastrutture bandiera, fra i quali un intervento di cui è direttamente beneficiaria la Regione Toscana (Nuovo Ponte sulla SGC FI-PI-LI di Lastra a Signa per un finanziamento ammesso di 49,9 mln.) e 164 infrastrutture di interesse regionale, di cui 4 relative ad adeguamento statico e ripristino di ponti, sovrappassi e viadotti sulla rete stradale regionale toscana, con soggetti beneficiari Città Metropolitana Firenze e Amministrazioni provinciali, per un investimento al momento della richiesta di 5,2 mln. e un contributo assegnato di 4,2 mln..

Successivamente, con Delibera Cipes n. 35 del 2 agosto 2022 "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 Assegnazione al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ai sensi dell'art.1, comma 178, Lettera d) della Legge 178 del 2020 di risorse per fronteggiare l'aumento eccezionale dei prezzi in relazione agli interventi infrastrutturali di cui alla Delibera Cipes n. 1/2022" sono state riconosciute risorse per far fronte all'aumento dei prezzi per alcune delle opere finanziate con la Delibera Cipes 1/2022. Nel particolare per l'infrastruttura bandiera toscana il riconoscimento è stato di 15,5 mln.. Tali risorse, unitamente a quelle di cui alla delibera CIPRESS n. 1 del 2022, si accompagneranno, una volta adottato, allo strumento previsto per la programmazione 2021-2027, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ex MIMS), in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

In totale risultano assegnate risorse FSC per 70,4 mln., di cui 65,4 mln. per Nuovo Ponte sulla SGC FI-PI-LI di Lastra a Signa e 5 mln. per interventi manutentivi per ponti su strade regionali, di questi ultimi al 15 settembre 2024 risultano impegnati sul bilancio regionale 4,8 mln.

In una seconda fase, con comunicazione ufficiale del settembre 2023, il MIT, in ottemperanza al punto 2.1 della Delibera CIPRESS n. 35/2022, ha effettuato le verifiche *ex post* finalizzate all'assegnazione definitiva delle risorse preassegnate a titolo forfettario, richiedendo ai soggetti attuatori l'invio delle informazioni necessarie. A seguito del mancato rispetto, da parte di un soggetto beneficiario, dell'obbligo di pubblicazione dei bandi di gara entro i termini previsti, a luglio 2024, il MIT ha provveduto alla revoca di risorse pari a 233 mila euro.

## **LA PROGRAMMAZIONE 2014-2020**

### **Programmazione comunitaria**

#### **Programma operativo regionale FESR 2014-2020**

Si sta avviando a conclusione la programmazione FESR 2014-2020, di seguito si presenta lo stato di attuazione del Programma sul bilancio regionale al 15/09/2024; le assegnazioni si riferiscono al Piano finanziario approvato a dicembre 2023.

(Valori in migliaia di euro)

Asse	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2024		
	Assegnazioni (*)	Impegni	Impegni/Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni
Asse 1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	296.232	291.392	98,4%	291.425	291.742	100,1%
Asse 2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impegno e la qualità delle medesime	50.075	40.926	81,7%	40.926	38.988	95,3%
Asse 3. Promuovere la competitività delle PMI	239.810	215.605	89,9%	216.271	233.535	108,0%
Asse 4. Sostenere la transizione verso	93.001	90.310	97,1%	90.329	65.667	72,7%

un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori						
Asse 5. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	19.000	19.000	100,0%	19.000	11.399	60,0%
Asse 6. Urbano	49.211	47.113	95,7%	47.113	35.818	76,0%
Asse 7. Assistenza tecnica	31.698	31.843	100,5%	31.843	31.188	97,9%
TOTALE	779.028	736.190	94,5%	736.908	708.336	96,1%

(\*) Si evidenzia che gli importi della colonna impegni risultano inferiori a quella dei pagamenti nei casi in cui gli impegni sono stati ridotti per effetto della registrazione di revoche e/o rinunce di contributi assegnati.

Risultano impegnati sul bilancio regionale 736,2 mln., al netto di entrate per revoche e/o rinunce di contributi assegnati, ed effettuati pagamenti per 708,3 mln. consistenti in larga parte in trasferimenti a Sviluppo Toscana e a Fidi Toscana per l'attuazione degli interventi. In particolare risultano impegnati 291,4 mln. per il sostegno alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione, 215,6 mln. per la competitività delle imprese, 40,9 mln. per migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, 72,1 mln. per l'efficientamento energetico delle imprese e degli edifici pubblici, 19 mln. per la promozione e la valorizzazione dell'offerta museale, 6,4 mln. per piste ciclabili, 7,5 mln. per piste ciclopedonali, 4,3 mln. per azioni integrate per la mobilità, 47,1 mln. per i Progetti di innovazione urbana (PIU) e 31,8 mln. per l'assistenza tecnica.

Finanziati 7.649 progetti per la realizzazione di infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi, di cui 6 progetti riguardano i fondi dell'ingegneria finanziaria relativi a 2.677 finanziamenti concessi per la creazione di imprese dei settori manifatturiero, turismo e commercio, per aiuti per gli investimenti produttivi e per la creazione di start up innovative, per un investimento totale di oltre 2 miliardi di euro. In particolare si segnalano 6.853 progetti per aiuti agli investimenti per ricerca e sviluppo, per l'innovazione, l'internazionalizzazione e la creazione di imprese, 485 progetti per l'efficientamento energetico, per le piste ciclabili e ciclopedonali e per azioni integrate per la mobilità, 2 per la banda ultralarga e 12 per soluzioni tecnologiche, 23 per il patrimonio culturale, 82 per progetti di innovazione urbana e 186 per l'assistenza tecnica.

Gli impegni giuridicamente vincolanti assunti dalla Regione e dagli altri beneficiari degli interventi ammontano a 1.084,1 mln.. La spesa pubblica certificata alla Commissione europea ammonta complessivamente a 632,3 mln. (pari all'81,2% del piano finanziario).

### Programma operativo regionale FSE 2014-2020

La tabella seguente riporta lo stato di avanzamento al 15/9/2024:

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Dati complessivi			Gestione fino al 15 settembre 2024		
	Assegnazioni	Impegni (*)	Impegni/Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni
Asse A - Occupazione	337.988	319.730	94,6%	319.736	320.222	100,2%
Asse B - Inclusione sociale e lotta alla povertà -	228.789	220.481	96,4%	220.481	219.144	99,4%
Asse C - Istruzione e formazione	145.759	139.290	95,6%	138.613	136.618	98,6%
Asse D - Capacità istituzionale e amministrativa -	4.536	4.452	98,1%	4.452	4.450	100,0%
Asse E - Assistenza tecnica	29.319	26.970	92,0%	26.970	26.811	99,4%
TOTALE	746.390	710.922	95,2%	710.252	707.245	99,6%

Risultano impegnati sul bilancio regionale 711 mln.. Gli impegni sono distribuiti maggiormente sull'Asse A (Occupazione) e riguardano, tra gli altri, i trasferimenti ai centri per l'impiego, i tirocini e il servizio civile. L'Asse B riguarda interventi di inclusione sociale e lotta alla povertà con impegni dedicati, per la maggior parte, al sostegno ai servizi per la prima infanzia e agli interventi per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e dei soggetti svantaggiati e al sostegno alle famiglie per la cura dei soggetti con limitazioni dell'autonomia. Inoltre, si segnalano gli interventi per l'emergenza COVID: pagamento di indennità al personale sanitario, acquisto di dispositivi di protezione individuale, sostegno a fasce sociali a rischio anche attraverso aiuti alimentari e pagamenti di indennità per i tirocini sospesi. Tra gli interventi dell'Asse C (Istruzione e formazione) si ricordano le borse di dottorato Pegaso, gli interventi di formazione di inserimento lavorativo in settori strategici e reinserimento lavorativo e i corsi IFTS.

Nel corso degli anni il POR FSE ha finanziato oltre 52 mila interventi, i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 697 mln. (dati al 31 agosto 2024).

(\*) Si evidenzia che gli importi della colonna impegni risultano inferiori a quella dei pagamenti nei casi in cui gli impegni sono stati ridotti per effetto della registrazione di revoche e/o rinunce di contributi assegnati.

## PON Garanzia giovani

Di seguito lo stato di attuazione del programma al 15/09/2024.

*(valori in migliaia di euro)*

Garanzia giovani 2014-2015.	Dati complessivi			Gestione fino al 15 settembre 2024		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/ Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ Impegni
Misura 1-A Accoglienza e informazioni sul programma	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	1.660	1.660	100,0%	1.660	1.660	100,0%
Misura 1-C Orientamento specialistico o di II livello	1.391	1.391	100,0%	1.391	1.112	79,9%
Misura 2-B Reinserimento di giovani 15-18 anni in percorsi formativi	30.476	27.719	91,0%	27.719	27.719	100,0%
Misura 3 Accompagnamento al lavoro	10.870	9.244	85,0%	9.244	9.244	100,0%
Misura 4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 5 Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica	25.816	23.427	90,7%	23.427	23.427	100,0%
Misura 6 Servizio civile	4.004	4.004	100,0%	4.004	4.004	100,0%
Misura 7 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	1.277	511	40,0%	511	511	100,0%
Misura 8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 9 Bonus occupazionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Assistenza tecnica	1.891	1.707	90,3%	1.707	1.706	100,0%
Misura 2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	10.739	7.467	69,5%	7.467	7.467	100,0%
Misura 2-C Assunzione e formazione	0	0	0,0%	0	0	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>88.124</b>	<b>77.129</b>	<b>87,5%</b>	<b>77.129</b>	<b>76.850</b>	<b>99,6%</b>

Il Programma Garanzia Giovani, che ha operato nel periodo 2014-2023 si è concluso. Le misure per l'occupazione e l'autonomia dei giovani in Toscana proseguono con le risorse afferenti al PR FSE+ 2021-2027 e al PNRR.

Gli impegni ammontano a 77,1 mln. e riguardano principalmente gli interventi per il reinserimento di giovani 15 18 anni in percorsi formativi (Misura 2-B), l'accompagnamento al lavoro (misura 3), Formazione mirata all'inserimento lavorativo (Misura 2-A) e i tirocini (Misura 5).

A gennaio 2024 i giovani presi in carico dai Centri per l'impiego sono stati 122.109, di questi 114.846, risultano aver avuto almeno una opportunità lavorativa. La prima opportunità di inserimento nel Mercato del lavoro, per 49.058 giovani è stata un'offerta di lavoro a tempo determinato o altre forme; per 43.075 giovani è stato un Tirocinio mentre 17.496 giovani hanno stipulato un contratto di apprendistato, infine 5.217 hanno avuto un contratto a tempo indeterminato. *(fonte – report "Adesioni a Garanzia giovani al 4 gennaio 2024") - dati di chiusura del Programma).*

## Programma di sviluppo rurale (PSR) FEASR 2014-2022

Di seguito quanto già presente nel rapporto di monitoraggio strategico al 31/12/2023:

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana, è stato approvato dalla Commissione europea e recepito dalla Giunta regionale toscana nel 2015. È lo strumento di programmazione per lo sviluppo rurale regionale che concorre, assieme agli altri Fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), alla realizzazione delle priorità della strategia "Europa 2020", nel quadro dell'Accordo di partenariato tra Stato Italiano e UE.

Alla Regione Toscana è stata inizialmente assegnata una dotazione finanziaria complessiva di 961,8 mln. in spesa pubblica totale. Nel 2017 si è proceduto a recepire l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni che prevede la rimodulazione finanziaria delle risorse finalizzata al "trasferimento di solidarietà" per le zone terremotate del centro Italia riducendo la dotazione finanziaria a 949,8 mln. di spesa pubblica (di cui 409,4 di quota FEASR e 540 di quota nazionale, quest'ultima comprensiva di 162 mln. di quota Regione). Nel 2021, in attesa dell'approvazione dei documenti relativi alla programmazione 2021-2027, con Regolamento UE 2220/2020, di modifica al Regolamento UE 1305/2013, è stato prorogato il periodo di durata dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022. La Giunta ha preso atto della modifica ed ha aggiornato il documento "Disposizioni finanziarie comuni" nel quale si approva il nuovo piano finanziario con la ripartizione delle risorse aggiuntive. Il totale delle risorse programmate, dopo l'aumento di 342,2 mln., risulta 1.291,6 mln. di cui 212,7 mln. sono di quota regionale. Le risorse messe a disposizione vengono utilizzate sia per offrire nuove opportunità, con l'apertura di nuovi bandi, sia per lo scorrimento delle graduatorie di alcuni bandi già chiusi. In particolare sono investite in alcuni ambiti considerati strategici per lo sviluppo del settore agricolo:

- **Cooperazione:** Tra i vari tipi di sostegno si ricordano quelli finalizzati alla cooperazione tra aziende, tra aziende e settore pubblico e privato per creazione di filiere di produzione e commercializzazione dei prodotti a favore dei consumatori finali, alla prevenzione dei danni da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, al supporto degli investimenti delle aziende forestali e alla promozione dei prodotti di qualità toscani.

- **Formazione e consulenza** in campo agricolo e forestale. Si tratta di un supporto ai servizi di consulenza tecnica professionale per gli imprenditori del settore agricolo, agroalimentare e forestale e i gestori del territorio operanti in zone rurali; inoltre verranno sostenuti gli investimenti pubblici e privati nel settore irriguo per migliorare l'uso delle risorse idriche (tematica affrontata anche dal PNRR);
- **Sostegno ai giovani** per favorire il primo insediamento e per sostenere gli investimenti necessari ad avviare una impresa agricola;
- **Diversificazione delle attività agricole:** sostegno agli investimenti per migliorare l'offerta agrituristica e altre attività di diversificazione delle aziende agricole.

Tra gli interventi realizzati con il PSR ci sono attività che riguardano in modo trasversale diverse misure (**bandi multimisura**), tra questi si segnala il "Pacchetto Giovani", il cui ultimo bando è stato approvato nel 2022 e la relativa graduatoria è stata approvata nel 2023, le domande finanziabili sono 90.

Nel 2016 sono state approvate le **Strategie integrate di sviluppo locale (Sisl)** e riconosciuto sette Gruppi di azione locale (GAL) che operano in Toscana. Gli interventi previsti nelle strategie dei GAL hanno l'obiettivo di contribuire allo sviluppo economico e sociale dei territori rurali, con una particolare attenzione a quelli montani. Per perseguire questi obiettivi sono messi in atto strumenti di sostegno, a beneficio sia di soggetti pubblici sia di soggetti privati, tesi all'innovazione, all'incremento della fruibilità dei servizi alla popolazione, compresi gli ambiti culturali, turistici e ricreativi nonché al mantenimento e sviluppo di microimprese nei settori del commercio, del turismo e dell'artigianato. Le risorse finanziarie assegnate ai GAL della Toscana sono strategiche per valorizzare il mondo rurale in Toscana e le sue peculiarità esaltate attraverso l'approccio di programmazione dal basso tipico del metodo Leader. I piani finanziari dei GAL, nel corso del periodo di programmazione, hanno subito varie modifiche, per ottimizzare la distribuzione delle risorse tra le varie attività: l'ultima modifica è di febbraio 2024.

Al 15/9/2024 si evidenziano le seguenti informazioni:

In vista della chiusura della vecchia programmazione 2014-2022, per sfruttare al massimo le risorse rimaste e non incorrere nel "disimpegno automatico" (che indica il meccanismo attraverso il quale la Commissione europea revoca la parte di importo stanziato a favore di un determinato programma di sviluppo rurale (impegno di bilancio) che non è stata utilizzata e per la quale non sono state presentate dichiarazioni di spesa) la Regione ha approvato numerosi atti di carattere tecnico per portare a conclusione gli interventi ancora in sospeso.

*Di seguito un elenco delle principali attività svolte:*

**Attuazione 2024:** nel corso dell'anno è proseguita la gestione ordinaria del programma con l'approvazione dei bandi.

Inoltre, da giugno 2023 la Giunta regionale ha iniziato ad approvare vari atti per l'accelerazione della spesa in vista della chiusura della programmazione per consentire un ottimale utilizzo delle risorse. E' stata introdotta una specifica tempistica, fino al 30 aprile 2024, per la gestione e il riutilizzo delle economie per consentire il finanziamento di ulteriori progetti in graduatoria per le misure: 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" per l'annualità 2021 e la 4.4.1 "Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità" del bando multimisura "Strategia Nazionale Aree Interne - Strategia d'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese per l'annualità 2020. Grazie allo scorrimento attuato, a gennaio 2024 per la misura 4.4.1 sono stati finanziati ulteriori 4 progetti.

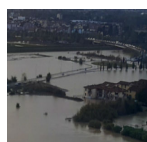
Sempre in vista della chiusura, sono state anche aggiornate le disposizioni per l'attuazione delle misure di investimento che riguardano in particolare l'ammissibilità delle spese per la misura 19.2 "Azione specifica Leader - Progetti di Rigenerazione delle Comunità".

inoltre sono state approvate le "Disposizioni finali per la chiusura del programma". Si tratta di direttive specifiche in vista dell'approssimarsi dei termini di scadenza previsti per la chiusura del PSR 2014-2022 stabiliti al 31.12.2025.

A febbraio 2024 è stato approvato un cronoprogramma dei bandi per l'attivazione di alcune attività del programma nel corso del 2024. A giugno 2024 tale cronoprogramma è stato modificato con l'aggiunta di tre bandi inizialmente non previsti e la modifica delle tempistiche di un altro bando.

A luglio 2024, infine la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea della versione 14.1 del Piano di sviluppo rurale. Tale documento riassume le modifiche necessarie a ottimizzare gli interventi regionali in vista della chiusura del programma. Sempre a luglio è stata approvata dalla Giunta regionale un'ulteriore proposta di modifica che riguarda le procedure di chiusura delle misure 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici" e 14 "Benessere degli animali". A settembre la Giunta regionale ha preso atto della modifica da parte della Commissione europea, ovvero la versione 15 del PSR che sostituisce la precedente versione 14.1. Per quanto riguarda la misura 13, inoltre, la dotazione finanziaria è stata incrementata di quasi 19 milioni con la diminuzione delle risorse di altre misure che hanno registrato economie o fondi non utilizzati.

Con il PSR si interviene anche nei rimborsi per il Sostegno e per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (sotto misura 5.2).



A novembre 2023 si è verificata un'intensa ondata di maltempo che ha provocato allagamenti in varie province toscane. Con la destinazione di 1 mln. di risorse del PSR 2014-2022 – mis. 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici", si interviene per sostenere le imprese agricole danneggiate per favorire la ripresa e la stabilità reddituale e occupazionale del settore agricolo relativamente alle province di Firenze, Prato, Pistoia, Pisa, Livorno, Lucca e Massa. Queste ultime due province hanno avuto successivamente il riconoscimento dello stato di emergenza nazionale (in data 7 dicembre). A dicembre la Giunta regionale ha approvato i criteri di selezione e gli indirizzi per l'emissione del bando che è stato successivamente approvato.

A luglio 2024 le risorse inizialmente destinate sono state portate a 7 mln., in modo da permettere il finanziamento delle 95 domande presentate sul bando di cui 58 ammesse a seguito di istruttoria di ammissibilità

La tabella seguente riporta l'avanzamento al 15/9/2024 della spesa relativa alla quota regionale.

(valori in migliaia di euro)

Piano di sviluppo rurale - PSR 2014-2022.	Dati complessivi			Gestione fino al 15 settembre 2024		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni
Piano di sviluppo rurale - PSR 2014-2022	212.721	0		0	0	
Assistenza tecnica	0	12.625		12.361	10.838	87,7%
Anticipazione risorse regionali FEASR 2014-2020	0	17.697		17.697	17.697	100,0%
Fondo FEASR - PSR 2014-2020 - Gestione cofinanziamento regionale ARTEA	0	150.287		150.287	150.287	100,0%
<b>TOTALE</b>	<b>212.721</b>	<b>180.608</b>	<b>84,9%</b>	<b>180.344</b>	<b>178.821</b>	<b>99,2%</b>

La spesa pubblica sostenuta al 31 marzo 2024 è di 960 mln.. (fonte: Rete rurale nazionale - report avanzamento spesa pubblica 1° trimestre 2024 – pubblicato il 21 giugno 2024).

### FEAMP 2014-2020

Di seguito lo stato di attuazione del programma al 15/9/2024.

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Dati complessivi			Gestione fino al 15 settembre 2024		
	Assegnazioni	Impegni	impegni/assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni%
Assistenza tecnica	865	864	99,9%	864	864	100,0%
Priorita' 1 - PESCA	2.197	2.755	100,0%	2.755	2.755	100,0%
Priorita' 2 - ACQUACOLTURA	5.531	5.307	96,0%	5.307	5.307	100,0%
Priorita' 4 - CLLD - Community Led Local Development (sviluppo locale di tipo partecipativo)	6.636	6.636	100,0%	6.636	6.636	100,0%
Priorita' 5 - OP - STOCCAGGIO - TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE	6.734	6.392	94,9%	6.392	6.392	100,0%
<b>TOTALE</b>	<b>21.963</b>	<b>21.954</b>	<b>100,0%</b>	<b>21.954</b>	<b>21.954</b>	<b>100,0%</b>

Il piano finanziario, durante gli anni, ha subito alcune modifiche con la rimodulazione delle risorse tra le varie misure di intervento per ottimizzarne l'utilizzo. L'ultima modifica è stata approvata a dicembre 2023.

Gli impegni ammontano a 22 mln..

La gestione del Programma, che si sta concludendo, prosegue anche nel 2024. Non risultano nuovi bandi approvati, continua soltanto la gestione finanziaria delle varie misure attuate in precedenza.

### PO Italia Francia marittimo 2014-2020

Di seguito lo stato di attuazione del programma al 15/9/2024.

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Dati complessivi			Gestione fino al 15 settembre 2024		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni
Asse 1 - Promozione della competitività delle imprese nelle filiere prioritarie transfrontaliere	41.288	38.052	92,2%	38.052	37.103	97,5%
Asse 2 - Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi	97.589	92.893	95,2%	92.893	91.014	98,0%
Asse 3 - Miglioramento dell'accessibilità dei territori	30.966	29.154	94,1%	29.154	28.337	97,2%
Asse 4 - Rafforzamento della coesione sociali e dell'inserimento attraverso l'attività economica	17.829	16.186	90,8%	16.186	15.880	98,1%
Asse 5 - Assistenza tecnica	11.979	10.673	89,1%	10.673	10.045	94,1%
<b>TOTALE</b>	<b>199.650</b>	<b>186.958</b>	<b>93,6%</b>	<b>186.958</b>	<b>182.379</b>	<b>97,6%</b>

Gli impegni assunti per tutti i progetti ammontano a circa 176 mln., ai quali si aggiungono le attività di assistenza tecnica per 10,7 mln..

Nel corso degli anni il PO Italia Francia marittimo ha finanziato 130 progetti, i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 189,3 mln. (dati al 31 agosto 2024).

## Programmazione nazionale

### Programma Operativo Complementare Toscana 2014-2020

L'emergenza COVID 19 ha richiesto da parte degli Stati membri dell'Unione europea un notevole sforzo finanziario necessario a fronteggiare la conseguente crisi sia sotto il profilo sanitario che socio-economico.

Al fine di agevolare detti sforzi finanziari, la Commissione europea, con il regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, ha consentito, alle Autorità di Gestione di Programmi Operativi 2014-2020 dei fondi strutturali europei, di richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100 per cento a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1 luglio 2020 fino al 30 giugno 2021. Ai sensi del comma 3, articolo 242 del decreto legge n. 34/2020, convertito in Legge 17 luglio 2020 n. 77, la quota di cofinanziamento nazionale, "risparmiata" per effetto della suddetta integrazione del tasso di cofinanziamento UE, è trasferita in favore di Programmi Operativi Complementari (POC) di cui al comma 242 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013. A fine luglio 2023, in attuazione del sopra citato decreto legge n. 34/2020 è stata approvata la versione preliminare del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Toscana.

Le risorse del Programma Operativo Complementare (POC), pari a 153,7 mln., non sono risorse aggiuntive rispetto a quelle previste nei Programmi comunitari, esse sono infatti finanziate attraverso lo storno della quota nazionale finanziata attraverso il Fondo di rotazione, di cui alla L. 183/1987 prevista sui Programmi comunitari FESR ed FSE (73,6 mln. per il FESR e 80,2 mln. per il POR FSE). Lo storno di risorse dai due suddetti Programmi comunitari al POC si rende possibile grazie alla piena complementarità degli interventi in essi previsti. Il POC infatti si articola negli stessi Assi prioritari, individuati nei suddetti programmi finanziati dai fondi strutturali.

A seguito degli incontri avvenuti fra settembre e ottobre 2023 con gli attori istituzionali competenti aventi ad oggetto la definizione degli importi definitivi del POC 2014-2020 e delle verifiche di conformità formale e finanziaria da parte del MEF, a dicembre 2023, è stata approvata dalla Regione Toscana la versione definitiva del POC per la trasmissione al DPCOE e per l'avvio dell'iter formale necessario all'approvazione definitiva del programma da parte del CIPESS.

Con la Delibera CIPESS n.11 del 21 marzo 2024 è stato adottato, su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Toscana

### Piano Sviluppo e Coesione – PSC 2000-2020

Il Piano Sviluppo e Coesione – PSC 2000-2020 a titolarità della Regione Toscana, approvato con la delibera del CIPESS n. 26 del 29 aprile 2021, presenta un valore totale di 1.350,62 mln. Confluiscono nel piano sezione ordinaria tutti gli investimenti finanziati con le risorse FSC 2000-2006 (APQ), FSC 2007-2013 (PAR FAS) e 2014-2020 (Piani stralcio) e nelle sezioni speciali gli interventi derivanti dalla riprogrammazione dei POR FESR e FSE. Il piano finanziario approvato a novembre 2022 è stato aggiornato a settembre 2024, per il recepimento, fra l'altro, di rimodulazioni e riprogrammazioni di economie all'interno delle varie sezioni del PSC, avvenuti nel corso degli anni.

Questo il piano finanziario del Piano Sviluppo e Coesione per Area tematica aggiornato al 15/9/2024:

(Valori in migliaia di euro)

Area Tematica	Sezione ordinaria	Sezione Speciale 1: Contrasto effetti Covid	Sezione speciale 2: Progetti ex PO 2014-2020	Totale PSC
01 - Ricerca e innovazione	86.580		19.088	105.667
02 - Digitalizzazione	32.387		30.791	63.177
03 - Competitività imprese	277.745		12.785	290.530
05 - Ambiente e risorse naturali	175.763			175.763
06 - Cultura	193.810		11.492	205.302
07 - Trasporti e mobilità	239.095		20.686	259.781
08 - Riqualificazione urbana	8.137			8.137
09 - Lavoro e occupabilità			27.182	27.182
10 - Sociale e salute	15.470	70.000	39.282	124.752
11 - Istruzione e formazione	49.422		27.017	76.439
12 - Capacità amministrativa	7.487		6.408	13.895
TOTALE	1.085.895	70.000	194.730	1.350.625

Di seguito si forniscono le informazioni sull'attuazione del programma al 15/9/2024, sezione ordinaria e sezioni speciali.

#### Sezione ordinaria

Nell'ambito della **Sezione ordinaria**, si segnala, a giugno 2024, la riprogrammazione di economie pari a 1,2 mln., derivanti dall'attuazione di alcuni progetti FSC 2000-2006 per 160 mila e FSC 2007-2013 per 1 mln., per il finanziamento



dell'intervento "Realizzazione del Museo delle terme presso la Palazzina Regia" del Comune di Montecatini Terme, riguardante l'area tematica "cultura".

**Per FSC 2000-2006** (Intesa 2000-2006 - APQ) risultano impegnati sul bilancio regionale 487,3 mln., oltre il 99% delle risorse totali (490,0 mln.), per il finanziamento di 626 progetti, per un investimento sul territorio di 1.005,5 mln., riguardanti vari settori di intervento quali il trasporto stradale e marittimo, il patrimonio e il paesaggio, l'industria e i servizi, i rischi e l'adattamento climatico, interventi su ricerca e sviluppo, le strutture educative e formative, il turismo e l'ospitalità, le tecnologie e i servizi digitali, le risorse idriche. Al 31 dicembre 2023 risultano totalmente conclusi nella parte realizzativa, procedurale e finanziaria 611 progetti.

Per **FSC 2007-2013** risultano impegnati sul bilancio regionale 506,8 mln., il 99,8% delle risorse totali (507,8 mln.); effettuati dalla Regione pagamenti per 488,5 mln., consistenti in larga parte in trasferimenti ad ARTEA (organismo intermedio) per l'attuazione degli interventi e per l'assistenza tecnica.

Finanziati 1.373 progetti per la realizzazione di infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi, per un investimento sul territorio di 1.071 mln.. A fronte di tali investimenti, i beneficiari finali hanno già impegnato 885,8 mln. e pagato 858 mln.. In particolare si segnalano 78 progetti per il sistema pubblico della ricerca, 445 per le infrastrutture per i settori produttivi e gli aiuti alle imprese, 278 per la sostenibilità e la competitività dell'offerta turistica e commerciale, 108 per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, 92 per l'infanzia, 128 per la difesa del suolo e le risorse idriche, 15 per la viabilità e la mobilità, 5 per il sistema portuale e aeroportuale, 79 per la società dell'informazione, 21 per la riqualificazione e riconversione Polo industriale Piombino e 124 per l'assistenza tecnica. Al 31 dicembre 2023 risultano totalmente conclusi nella parte realizzativa, procedurale e finanziaria 1.337 progetti.

La spesa complessivamente certificata al Ministero dello Sviluppo economico, sulla base delle spese effettivamente sostenute, è pari a 463,4 mln. di contributo pubblico (il 92% della dotazione FSC).

La tabella seguente illustra lo stato di avanzamento del **FSC 2007-2013**, sul bilancio regionale al 15/09/2024, del Piano Sviluppo e Coesione per Area tematica e Settore di intervento.

(Valori in migliaia di euro)

Area Tematica	Settore di intervento	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2024		
		Assegnazioni	Impegni	Imp/Ass%	Impegni	Pagamenti	Pag/Imp %
01 - Ricerca e innovazione	01.01 Ricerca e sviluppo	49.154	49.121	99,9%	49.121	48.272	98,3%
02 - Digitalizzazione (*)	02.02 Tecnologie e servizi digitali	18.266	18.266	100,0%	18.266	18.266	100,0%
03 - Competitività imprese (*)	03.01 Industria e servizi	99.958	99.770	99,8%	99.770	84.928	85,1%
	03.02 Turismo e ospitalità	57.421	57.421	100,0%	57.421	57.421	100,0%
05 - Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	50.527	50.385	99,7%	50.385	50.385	100,0%
	05.02 Risorse idriche	7.643	7.643	100,0%	7.643	7.643	100,0%
06 - Cultura (*)	06.01 Patrimonio e paesaggio	110.774	110.749	100,0%	110.749	110.446	99,7%
	07.01 Trasporto stradale	44.404	43.787	98,6%	43.787	41.577	95,0%
07 - Trasporti e mobilità	07.03 Trasporto marittimo e aereo	6.062	6.062	100,0%	6.062	6.062	100,0%
	07.05 Mobilità urbana	29.999	29.999	100,0%	29.999	29.999	100,0%
11 - Istruzione e formazione (*)	11.01 Strutture educative e formative	26.116	26.103	99,9%	26.103	26.103	100,0%
12 -Capacità amministrativa (*)	12.02 Assistenza tecnica	7.487	7.466	99,7%	7.466	7.402	99,1%
<b>TOTALE</b>		<b>507.811</b>	<b>506.771</b>	<b>99,8%</b>	<b>506771</b>	<b>488.504</b>	<b>96,4%</b>

(\*) Si tratta di interventi finanziati, in minima parte, con risorse regionali a valere sul programma in quanto relativi a rendicontazioni in overbooking.

(\*\*) La Capacità amministrativa non comprende fra le assegnazioni di bilancio l'importo di 511 mila euro che a maggio 2016, con circolare n. 1234 del Dipartimento delle Politiche di Coesione, è stato deciso di non trasferire alla Regione e di destinare ad un accantonamento per i Conti Pubblici Territoriali. Tale quota non sarà quindi mai rendicontata.

Stato di attuazione finanziaria dei **Piani stralcio ex delibera CIPESS 26/2021** confluiti nella **sezione ordinaria**:

Al 15/09/2024 risultano impegnati sul bilancio regionale 71,6 mln. di cui 14,6 mln. per il finanziamento di progetti per la qualificazione del polo industriale di Piombino e 47 mln. per il progetto integrato di messa in sicurezza e di reindustrializzazione delle aree situate nel Comune di Piombino, 10 mln. per il completamento del Presidio Ospedaliero S. Stefano di Prato denominato "Palazzina Nuovo Ospedale".

La tabella seguente illustra, per le risorse assegnate ai **Piani stralcio**, la gestione finanziaria del bilancio regionale periodo 2020-2026, al 15/09/2024, in base al Piano Sviluppo e Coesione per Area tematica e Settore di intervento.

(Valori in migliaia di euro)

Area Tematica	Settore di intervento/Intervento	Totale risorse	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2024		
			Assegnazioni	Impegni	Impegni/Ass.	Impegni	Pagamenti	Pag./Impegni
03 - Competitività imprese	03.01 Industria e servizi - Riqualificazione e riconversione del polo industriale di Piombino (Delibera CIPE n. 46/2014)	14.638	14.638	14.638	100,0%	14.638	14.638	100,0 %

Area Tematica	Settore di intervento/Intervento	Totale risorse	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2024		
			Assegnazioni	Impegni	Impegni/Ass.	Impegni	Pagamenti	Pag./Impegni
05 - Ambiente e risorse naturali	05.04 Bonifiche – Bonifiche per l'area di Piombino (Delibera CIPE n. 47/2014) *	50.000	47.000	47.000	100,0%	47.000	18.800	40,0%
06 - Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio - Realizzazione del Museo delle Terme di Montecatini, risorse trasferite direttamente al Comune di Montecatini Terme (Delibera CIPE n. 28/2016) **	5.000	0	0	0,0%	0	0	0,0%
	06.01 Patrimonio e paesaggio - Completamento intervento di restauro e riorganizzazione funzionale della Palazzina Regia per realizzazione nuova struttura museale	1.193	1.193	0	0,0%	0	0	0,0%
10 - Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie - Completamento del Presidio Ospedaliero della città di Prato 'Nuovo Ospedale S. Stefano di Prato' (Delibera CIPE n. 107/2017)	10.000	10.000	10.000	100,0%	10.000	0	0,0%
<b>TOTALE</b>		<b>80.831</b>	<b>72.831</b>	<b>71.638</b>	<b>98,4%</b>	<b>71.638</b>	<b>33.438</b>	<b>46,7%</b>

\* Per l'intervento bonifiche di Piombino, cui sono destinati 50 mil di risorse FSC, è stato sottoscritto un Accordo di Programma con Mise e Invitalia (azioni di sistema), in virtù del quale 3 mln. sono trattenuti direttamente per Invitalia relativamente alle attività di propria competenza. Questo intervento comprende anche l'importo di 41 mln. assegnati con la Delibera CIPESS n. 17 del 2023, finanziate in anticipazione del PSC 2021-2027, per un totale di 91mln. facente capo ad un unico progetto di bonifica.

\*\* Per la realizzazione del Museo delle Terme di Montecatini la Regione presidia l'attuazione del progetto ma le risorse sono state trasferite direttamente al Comune di Montecatini Terme (Delibera CIPE n. 28/2016).

Rientrano nella sezione ordinaria le risorse FSC 2014/2020, totalmente impegnate, riattribuite con la Delibera CIPESS 26/2021 per 7,2 mln., di cui 5,5 mln. destinati a finanziare 8 interventi prioritari di edilizia sanitaria presso PO le Scotte di Siena e 1,8 mln. per l'acquisto di un edificio a uso scolastico.

### Sezione Speciale 1

Per il sostegno al settore sanitario mediante il riconoscimento dei costi per l'assunzione del personale impiegato nel contrasto dell'emergenza Covid e la relativa dotazione di dispositivi di protezione individuale a settembre 2022 sono state impegnate risorse per 70 mln. in favore delle aziende sanitarie. Risultano finanziati 7 progetti con beneficiari le aziende e gli enti del S.S.R. toscano.

### Sezione Speciale 2

Con l'emergenza COVID il regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 ha previsto misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia. A livello centrale si è concordato con le Regioni la possibilità di liberare risorse dei fondi strutturali da destinare a misure anti-COVID, deprogrammando interventi dal POR FESR e FSE che avrebbero trovato copertura con risorse FSC di nuova assegnazione.

Il 10 luglio 2020 è stato firmato l'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per una riprogrammazione dei fondi strutturali al fine di destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020, anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. La Giunta ha individuato gli interventi che sono finanziati sul FSC a seguito deprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014-2020; si tratta di 264,7 mln., di cui 168,1 a valere sul POR FESR e 96,6 mln. a valere sul POR FSE. La delibera CIPE 40 del 28 luglio 2020 ha disposto la riprogrammazione delle risorse residue dell'Intesa 2000/2006 per 14 mln spettanti alla Regione Toscana libere da impegno (vedi sopra), ai sensi ex art. 44 del DL 34/2019 (convertito in L. 58/2019), e la nuova assegnazione di risorse FSC 2014-2020 per 250,7 mln.. Per effetto della rimodulazione del 2021 per l'emergenza Covid-19, le risorse destinate alla Sezione speciale 2 sono diventati 194,7 mln. e 70 mln. destinati alla Sezione 1.

Nel corso degli anni 2022 e 2023 sono state approvate varie rimodulazioni allo scopo di destinare risorse disponibili, a seguito di economie e minor utilizzo di risorse su graduatorie chiuse, in favore di altri interventi. In particolare si segnala a novembre 2023, la riprogrammazione di economie pari a 2,1 mln., derivanti dall'attuazione di alcuni interventi programmati, a favore dell'intervento "La Villa Medicea di Careggi: lavori di consolidamento e recupero dei muri perimetrali e immobili pertinenziali – terzo lotto", completando così l'intero restauro (già finanziato per I e II lotto), inoltre sono stati destinati 36,7 mila euro derivanti da economie dell'intervento "Rinnovo materiale rotabile" a favore dell'intervento "Ciclopista dell'Arno Firenze-Scandicci".

A luglio 2024 si è ritenuto opportuno sottoporre all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del PSC una riprogrammazione di risorse per 497 mila euro, derivanti da economie su interventi programmati, ad integrazione dei seguenti interventi "Reti di percorsi ciclopodali nell'area della piana fiorentina – Realizzazione di pista ciclabile dalla

Villa Medicea a Comeana tratto 13-21” per 98 mila euro, “Sistemi informativi regionale per la gestione del personale” per 272 mila euro e “Attività formativa per il personale dell’Amministrazione regionale e del sistema pubblico toscano” per 126 mila euro. Tale rimodulazione è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza, con procedura scritta, il 26 luglio 2024. **(D.GRT n. 762 del 1/7/2024).**

La tabella seguente illustra la gestione finanziaria del bilancio regionale periodo 2020-2026, al 15 settembre 2024, in base al **Piano Sviluppo e Coesione, sezione 2**, per Area tematica e Settore di intervento.

*(Valori in migliaia di euro)*

Area Tematica	Settore di intervento	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2024		
		Assegnazioni	Impegni	Impegni/Assegn.	Impegni	Pagamenti	Pag./Impegni
01 - Ricerca e innovazione	01.01 Ricerca e sviluppo	19.088	18.404	96,4%	18.404	17.836	96,9%
02 - Digitalizzazione	02.02 Tecnologie e servizi digitali	30.791	14.924	48,5%	14.924	10.562	70,8%
03- Competitività imprese	03.01 Industria e servizi	2.785	2.412	86,6%	2.412	2.375	98,5%
	03.02 Turismo e ospitalità	10.000	9.767	97,7%	9.767	6.491	66,5%
06 - Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio	11.492	7.617	66,3%	5.977	5.100	85,3%
07 - Trasporti e mobilità	07.05 Mobilità urbana	20.686	20.551	99,3%	10.551	9.077	86,0%
09 - Lavori e occupabilità	09.01 Sviluppo dell'occupazione	27.182	26.704	98,2%	26.330	23.674	89,9%
10 - Sociale e salute	10.03 Servizi socio-assistenziali	39.282	37.850	96,3%	37.850	27.993	74,0%
11 - Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	27.017	25.403	94,0%	25.403	24.557	96,7%
12 - Capacità amministrativa	12.01 Rafforzamento PA	1.328	729	54,9%	729	690	94,6%
	12.02 Assistenza tecnica	5.080	2.787	54,9%	2.734	1.868	68,3%
<b>TOTALE</b>		<b>194.730</b>	<b>167.148</b>	<b>85,8%</b>	<b>155.080</b>	<b>130.223</b>	<b>84,0%</b>

Al 15/09/2024 risultano impegnati sul bilancio regionale 167,1 mln. ed effettuati pagamenti per 130,2 mln. (capacità di spesa dell'84,0%). In particolare gli impegni più rilevanti riguardano: il sostegno ai servizi per le persone non autosufficienti (18,7 mln.), il sostegno ad attività di ricerca e sviluppo (18,4 mln.), il sostegno all'accoglienza dei bambini nei servizi per la prima infanzia (13,6 mln.), l'affidamento dei servizi al lavoro presso i centri per l'Impiego (12,1 mln), le tecnologie e servizi digitali (14,9 mln.), il sostegno alle persone svantaggiate (11,2 mln.), la promozione del brand e dell'offerta turistica (9,8 mln.), il rinnovo del materiale rotabile (9 mln.) e il servizio civile (8 mln.).

Risultano finanziati 3.217 progetti per un investimento totale di 219,9 mln.; in particolare riguardano 1.655 progetti per servizi socio assistenziali, 632 per l'educazione e la formazione, 708 per lo sviluppo dell'occupazione, 143 per ricerca e sviluppo, 29 per l'attività turistica e ricettiva, 9 per il patrimonio e il paesaggio, 10 per tecnologie digitali e servizi digitali, 6 per la mobilità urbana, 4 per l'industria e i servizi e 21 per il rafforzamento della PA e per l'assistenza tecnica.

### PIANI SVILUPPO E COESIONE titolarità singoli Ministeri

Di seguito si riportano le novità al 15/09/2024 rispetto a quanto già pubblicato nel precedente rapporto di monitoraggio al 31/12/2023:

#### Cultura e turismo:

- delibera CIPE n. 7 del 29/4/2021 che ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione del Ministero della Cultura. A giugno 2024 sono stati destinati, sul bilancio 2024-2026, risorse per 1,1 mln. per la candidatura della “Via Francigena” come patrimonio Unesco.

La tabella seguente illustra le risorse che transitano dal bilancio regionale nel periodo 2018-2026 al 15/9/2024.

*(valori in migliaia di euro)*

Interventi	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2024		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni / Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ Impegni
Infrastrutture e trasporti	150.257	125.851	83,8%	121.415	64.303	53,0%
Ambiente	21.120	20.138	95,3%	20.097	13.157	65,5%
Ricerca, sviluppo e innovazione	17.414	17.414	100,0%	17.414	16.612	95,4%
Fondo centrale di garanzia	1.613	1.613	100,0%	1.500	1.500	100,0%
Difesa del suolo	440	438	99,4%	438	437	99,8%
Cultura e turismo	3.100	100	3,2%	100	100	100,0%
Sistema dei Conti pubblici territoriali (CPT)	458	453	98,9%	433	413	95,4%
<b>TOTALE</b>	<b>194.402</b>	<b>166.006</b>	<b>85,4%</b>	<b>161.396</b>	<b>96.523</b>	<b>59,8%</b>

Complessivamente nel periodo 2018-2026, con le risorse FSC 2014-2020, che transitano dal bilancio regionale, sono stati impegnati 166 mln., l'85,4% delle risorse assegnate (194,4 mln.) e sono stati effettuati pagamenti per 96,5 mln. (capacità di spesa del 59,8%). In particolare gli impegni più rilevanti riguardano: 94,1 mln. per interventi di viabilità, 22 mln. per il rinnovo di materiale rotabile destinato al TPL, 17,4 mln. per progetti di ricerca e sviluppo (scorrimento graduatoria del FESR 2014-2020), 10,1 mln. per interventi di bonifica da amianto, 10,1 mln. per interventi di bonifica di siti inquinati e 7,4 mln. per il Sistema integrato ciclopista dell'Arno.